



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche Attive,
i Servizi per il Lavoro e la Formazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



IMPRESE SOCIALI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi per il 2016



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche Attive,
i Servizi per il Lavoro e la Formazione



CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



IMPRESE SOCIALI

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni occupazionali e formativi
per il 2016

Il Sistema Informativo Excelsior – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di Excelsior un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato html e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2016 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca congiunto dell'Area politiche attive del lavoro di Unioncamere, diretto da Claudio Gagliardi, di Si.Camera e di Gruppo CLAS.

Le interviste a supporto dell'indagine per le imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma; mentre per le imprese di maggiori dimensioni dalla rete delle Camere di Commercio.

© 2016 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2016

dalla tipografia DigitaliaLab S.r.l., Roma

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016".

INDICE GENERALE

Analisi dei risultati dell'indagine Excelsior

L'indagine Excelsior sul settore delle imprese sociali	Pag. 9
1. Le imprese sociali nel sistema produttivo nazionale	» 10
2. Le imprese che assumono e le assunzioni previste	» 11
3. Le caratteristiche qualitative delle assunzioni	» 12
4. Le competenze richieste e la formazione svolta in azienda e dalle aziende	» 15
Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	» 19
Nota metodologica	» 55



ANALISI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE EXCELSIOR

L'indagine Excelsior sul settore delle imprese sociali

L'indagine Excelsior sulla domanda di lavoro (realizzata annualmente da Unioncamere, in accordo con il Ministero del Lavoro, su un campione di circa 100.000 imprese presenti sul territorio nazionale, al fine di rilevare i comportamenti delle imprese in relazione alle risorse umane) si estende a tutti i soggetti iscritti al Registro delle Imprese che abbiano lavoratori dipendenti nella propria struttura. Tra questi figurano anche le imprese sociali, cioè gli enti e le organizzazioni che hanno forme giuridiche diverse da quelle “tipiche” previste per le imprese, ossia cooperative sociali, fondazioni, enti morali, istituti religiosi, società di mutuo soccorso, ecc. La maggior parte di queste strutture opera nel campo dei servizi alle persone (servizi socio-sanitari e assistenziali, educazione), escludendo dalle proprie finalità il perseguimento del lucro. È importante ricordare che sabato 18 giugno 2016 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.141 il testo della “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore e dell’impresa sociale”, riforma che si concretizzerà poi con l’emanazione dei decreti attuativi.

Data la specificità delle imprese sociali, è stata realizzata anche per il 2016 un’elaborazione ad hoc sui dati Excelsior per analizzarne i fabbisogni professionali e formativi, di cui si propongono in questo volume i principali risultati. Si ritiene che l’ampiezza e la ricchezza dei dati raccolti possa costituire un utile patrimonio informativo di supporto alla gestione delle risorse umane per le imprese sociali di ogni dimensione, così come per coloro che operano nell’orientamento o nella facilitazione dell’incontro tra la domanda e l’offerta di lavoro, per i decisori istituzionali in materia di politiche della formazione e per gli operatori della formazione a tutti i livelli. I dati sulla formazione continua risultano poi di particolare interesse per i fondi interprofessionali, che possono trovarvi importanti elementi di riscontro delle loro attività di finanziamento alle attività formative delle imprese.

Si sottolinea che le assunzioni cui si fa riferimento sono quelle previste dalle imprese al momento della rilevazione. Può quindi accadere che, in un periodo successivo, le imprese rivedano le proprie attese e che le assunzioni effettivamente avvenute siano diverse da quelle programmate.

Si mette in evidenza inoltre che, a differenza delle altre fonti statistiche sul mercato del lavoro (Indagine sulle Forze di Lavoro, INPS, COB), l’indagine Excelsior non si pone come obiettivo principale di rilevare la domanda di lavoro, ma ha lo scopo primario di individuare i fabbisogni professionali delle imprese, con particolare riferimento alle loro caratteristiche qualitative.

Tutti i risultati dell’indagine sono disponibili, oltre che nel dettaglio settoriale, anche a livello provinciale e regionale, su <http://excelsior.unioncamere.net>.

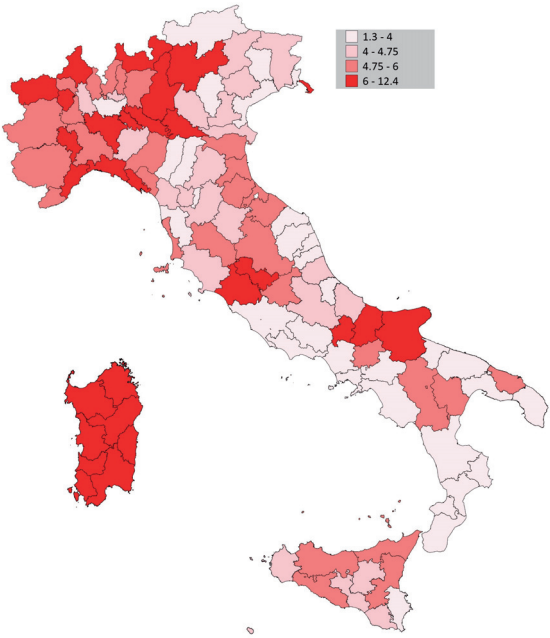


1. Le imprese sociali nel sistema produttivo nazionale

Nella media del 2014¹, sul territorio nazionale risultano presenti circa 18.600 imprese sociali con dipendenti, di cui il 94% opera nei servizi, in particolare nella sanità e nell'assistenza sociale, nell'istruzione e nei servizi operativi. Tra il 2008 (anno di inizio della crisi) e il 2014, il numero di imprese sociali con dipendenti è aumentato del 79% (anche per la progressiva iscrizione nel Registro Imprese di aziende già esistenti). Sotto l'aspetto occupazionale si stima, sulla base delle indicazioni dell'indagine Excelsior, che nelle imprese sociali fossero impiegati, a fine 2015, quasi 520.000 dipendenti, di cui il 97% nei servizi. Tra questi emergono in particolare i servizi sanitari e di assistenza sociale (circa 346.000 dipendenti), seguiti a distanza dall'istruzione (51.500) e dai servizi operativi (49.300). Dal punto di vista dimensionale, le grandi imprese con almeno 50 dipendenti detengono il 71% dell'occupazione.

Come noto, il ruolo delle imprese sociali è particolarmente importante nel settore sanitario (all'interno del quale tali imprese concentrano due terzi del totale dell'occupazione dipendente nazionale) e nell'istruzione. Rispetto alla fine del 2008, il numero di dipendenti delle imprese sociali è aumentato circa del 60%. Sotto l'aspetto dell'articolazione territoriale delle imprese sociali, la cartina successiva evidenzia che la relativa quota sul totale degli occupati dipendenti (totale industria e servizi del settore privato) a fine 2014 risulta più elevata in Sardegna, Lombardia e Piemonte, seguite dal Trentino e da altre province del Centro e del Sud. In particolare, a Oristano, Biella, Pavia, Cremona e Foggia, le imprese sociali detengono oltre il 10% dell'occupazione dipendente.

La struttura dell'occupazione dipendente al 2015 nelle imprese sociali attive all'anno 2014 (stime*)

	Valori assoluti	Distribuzione %	Quota % su totale economia	Quota % di dipendenti nelle imprese sociali sul totale dei dipendenti al 31 dicembre 2015, per provincia
Totale	519.800	100,0	4,5	
Industria	16.300	3,1	0,4	
Servizi	503.500	96,9	7,1	
Commercio e turismo	17.400	3,3	0,6	
Trasporti e logistica	6.300	1,2	0,6	
ICT e servizi avanzati	13.000	2,5	1,0	
Servizi operativi	49.300	9,5	6,2	
Istruzione	51.500	9,9	38,1	
Sanità e assistenza	345.900	66,5	60,5	
Altri servizi alle persone	20.200	3,9	4,0	
Ripartizione territoriale				
Nord Ovest	200.600	38,6	5,2	
Nord Est	120.500	23,2	4,4	
Centro	93.800	18,0	4,0	
Sud e Isole	104.800	20,2	4,3	
Classe dimensionale				
1-9 dipendenti	35.400	6,8	1,1	
10-49 dipendenti	117.100	22,5	4,2	
50 dipendenti e oltre	367.300	70,7	6,6	

*Stime ottenute dai valori dichiarati in sede d'indagine - Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

1 Questo è il riferimento temporale più recente per cui si dispone di dati relativi alla struttura economica e imprenditoriale di qualsiasi partizione del territorio italiano, sulla base dell'archivio "Registro Imprese-REA (Repertorio delle Informazioni Economiche e Amministrative) integrato". L'archivio "RI-REA integrato" deriva da un processo di valorizzazione congiunta dei dati del Registro Imprese con quelli di altre anagrafi amministrative. Esso è nato al fine di costruire i quadri statistici necessari per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior.

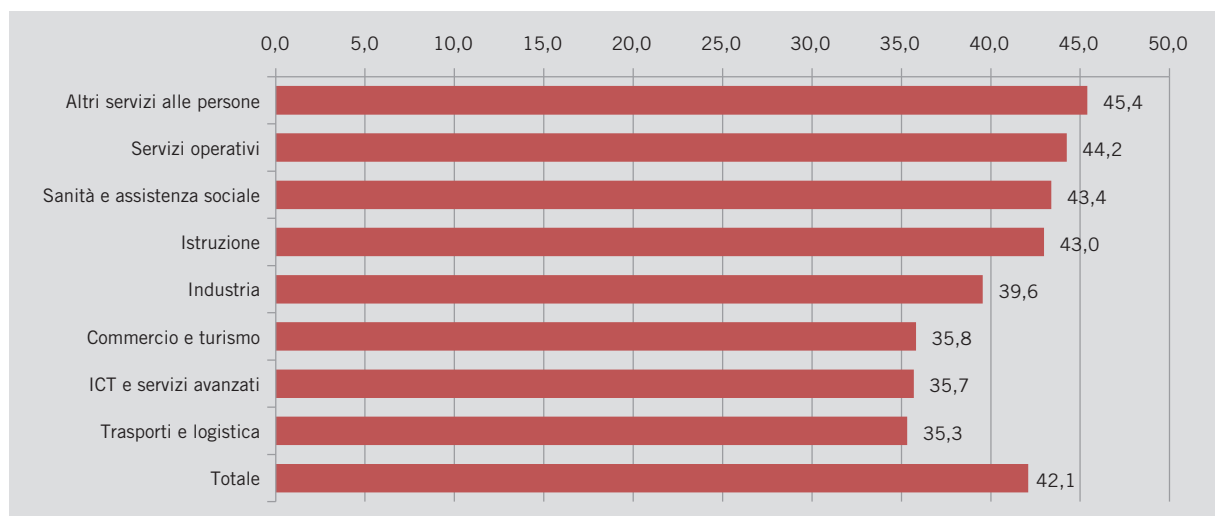


2. Le imprese che assumono e le assunzioni previste

Nel 2016, il 42% delle imprese sociali ha previsto di effettuare assunzioni, una quota superiore di 23 punti rispetto alla corrispondente media nazionale (19,5%). Questo notevole differenziale positivo rispetto alla media di tutte le imprese con dipendenti risente del fatto che, come si è visto in precedenza, tra le imprese sociali sono ampiamente rappresentate quelle con oltre 50 dipendenti, che presentano una più elevata propensione ad assumere, anche solo per il turn over “fisiologico” di sostituzione dei dipendenti in uscita. La “propensione a assumere”, che era pari al 61% nel 2008, è scesa fino al minimo del 33% del 2014 ed è poi risalita all’attuale 42%.

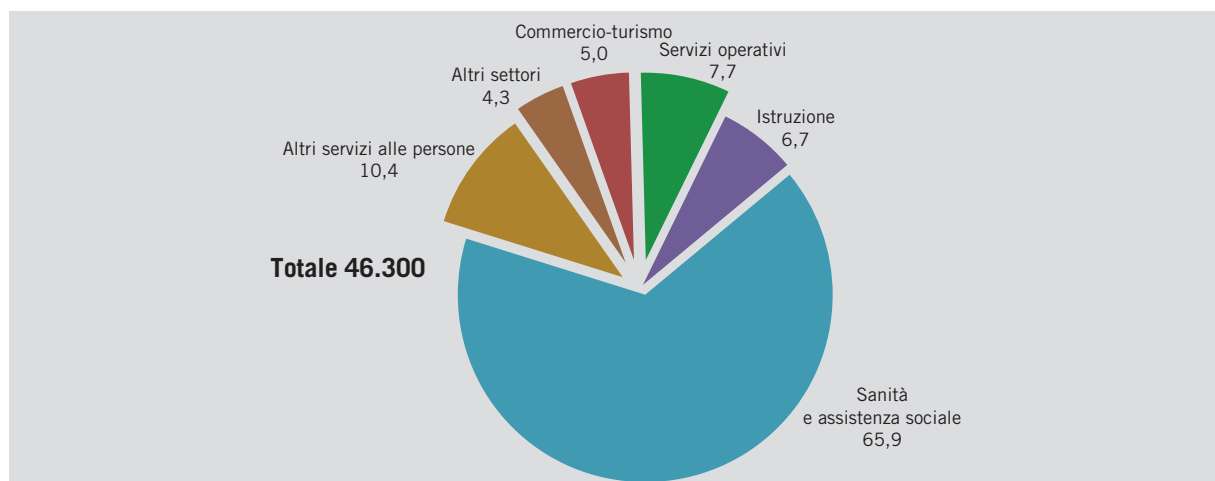
Nel 2016 le assunzioni previste dalle imprese sociali sono pari a 46.300 unità (6% del totale nazionale). Con una dinamica più sostenuta rispetto alla quota di imprese che assumono, le assunzioni sono passate da 42.300 unità nel 2008 a un minimo di 27.700 nel 2013, a cui ha fatto seguito una marcata ripresa nell’ultimo triennio, portando il livello attuale al di sopra del 10% circa a quello pre-crisi.

Quota % di imprese sociali che prevede di effettuare assunzioni nel 2016, per settore



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Assunzioni previste nel 2016 per settore (quote percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Dal punto di vista della tipologia contrattuale proposta ai nuovi assunti, il 73% di essi dovrebbe essere inserito con un contratto a tempo determinato, il 25% con uno a tempo indeterminato e il restante 2% con altre tipologie. E' molto esteso anche il ricorso al part time (48% del totale delle assunzioni, a fronte del 27% medio nazionale).

Oltre alle 46.300 assunzioni dirette di lavoratori dipendenti, le imprese sociali hanno previsto anche l'utilizzo di altri 10.200 lavoratori con contratti atipici. Si tratta dei lavoratori in somministrazione (3.500 unità), a cui si aggiungono 2.000 collaboratori continuativi e altri 4.700 lavoratori indipendenti (con partita IVA o occasionali). Il totale delle entrate previste nel 2016 si attesta quindi a 56.500 unità.

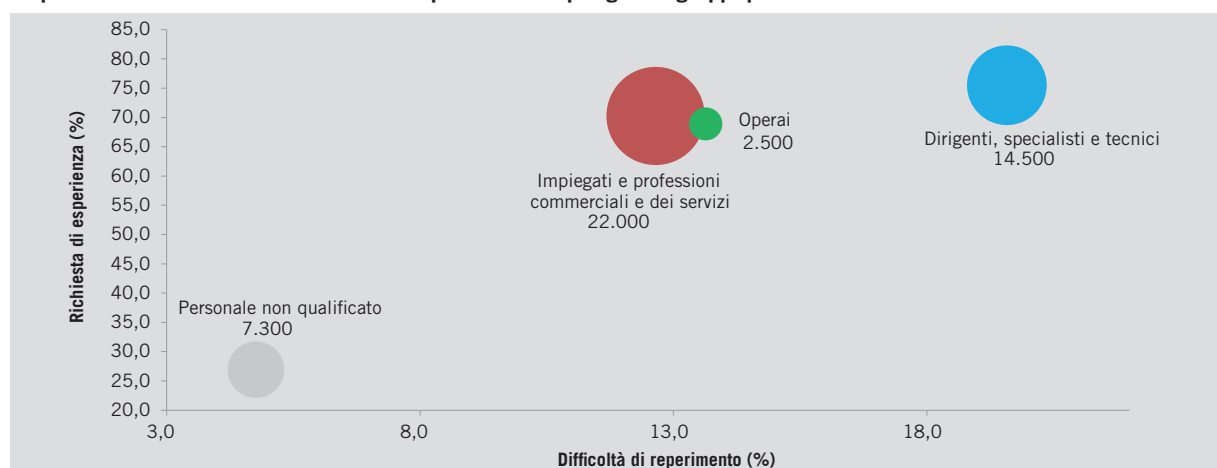
La quota di assunzioni nettamente più rilevante si concentra nella sanità e nell'assistenza (che da sola concentra quasi due terzi del totale). Seguono gli altri servizi alle persone (10%), i servizi operativi (8%) e l'istruzione (7%). Rispetto alla struttura delle assunzioni esistente nel 2008, questi ultimi tre settori hanno rafforzato le loro quote, mentre la sanità-assistenza è passata dal 70 al 66% del totale. Ma le assunzioni nel settore della sanità sono oggi, in termini assoluti, superiori a quelle del 2008 (30.500 contro 29.500). Grazie alla loro specializzazione settoriale, che ha garantito una maggiore stabilità della domanda, le imprese sociali hanno quindi retto decisamente meglio la crisi rispetto alle altre.

Non è secondario ricordare, a questo proposito, che la sanità-assistenza è il settore che, secondo il modello previsivo di Excelsior a medio termine, dovrebbe presentare il più elevato tasso di fabbisogno lavorativo nel periodo 2016-2020².

3. Le caratteristiche qualitative delle assunzioni

La peculiarità dell'indagine Excelsior consiste nella rilevazione non solo del numero di assunzioni previste, ma anche di una serie di caratteristiche qualitative delle figure richieste, con riferimento particolare a: professione e titolo di studio richiesti, difficoltà di reperimento, richiesta di esperienza, disponibilità a assumere immigrati. Queste informazioni, consultabili anche in serie storica, possono contribuire ad orientare le imprese (in particolare quelle di maggiori dimensioni) nelle loro attività di selezione e formazione del personale e, più in generale, a indirizzare le politiche di programmazione della formazione ai diversi livelli.

Le professioni richieste nel 2016 nelle imprese sociali per grandi gruppi professionali (valori assoluti*)



* Valori assoluti arrotondati alle centinaia.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

LE FIGURE PIÙ RICHIESTE	LE FIGURE PIÙ DIFFICILI DA TROVARE
DIRIGENTI, SPECIALISTI E TECNICI	
Professioni sanitarie riabilitative Professioni sanitarie infermieristiche Specialisti nell'educazione di soggetti diversamente abili Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale Professori di scuola pre-primaria Compositori, musicisti e cantanti Insegnanti nella formazione professionale Professori di scuola secondaria superiore Professori di scuola secondaria inferiore Coreografi e ballerini	Compositori, musicisti e cantanti 49% Coreografi e ballerini 48% Professioni sanitarie infermieristiche 33% Professioni sanitarie riabilitative 19% Professori di scuola primaria 16% Professori di scuola secondaria superiore 14% Professori di scuola secondaria inferiore 14% Professori di scuola pre-primaria 12%
IMPIEGATI E PROFESSIONI COMMERCIALI E DEI SERVIZI	
Addetti all'assistenza personale Professioni qualificate nei servizi socio-sanitari Camerieri e professioni assimilate Addetti agli affari generali Addetti a funzioni di segreteria Addetti alla preparazione e alla distribuzione di cibi Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate Cuochi in alberghi e ristoranti Addetti all'accoglienza e all'informazione dei clienti Baristi e professioni assimilate	Guardie private di sicurezza 66% Professioni qualificate nei servizi socio-sani 16% Addetti agli affari generali 14% Addetti all'assistenza personale 12% Addetti a funzioni di segreteria 11% Camerieri e professioni assimilate 9% Baristi e professioni assimilate 8%
OPERAI	
Macchinisti e attrezzisti di scena Installatori e riparatori di apparati elettromeccanici Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai Conduttori di mezzi pesanti e camion Artigiani e addetti alle tintolavanderie Autisti di taxi, conduttori di automobili e veicoli	Macchinisti e attrezzisti di scena 31% Autisti di taxi, conduttori di automobili e ve 7% Conduttori di mezzi pesanti e camion 7%

Relativamente alle professioni richieste, le imprese sociali – che, come si è visto, operano in larghissima misura nei servizi – si caratterizzano per una quota molto elevata di figure specialistiche e tecniche (le cosiddette figure “high skill”): il doppio della media nazionale (31% del totale). Si evidenziano anche quote superiori di professioni intermedie (impiegati e professioni commerciali e dei servizi) e non qualificate, a fronte di una quota nettamente inferiore di figure operaie (il 5% del totale contro una media nazionale del 24%). Rispetto al 2008, aumenta di 2 punti percentuali la quota delle figure “high skill” e di 5 punti quella del personale non qualificato, mentre si riduce di 7 punti percentuali la quota delle professioni intermedie. Oltre ad evidenziare le dimensioni dei grandi gruppi professionali, il grafico a pag. 12 segnala che, al crescere del livello di qualificazione delle figure richieste, aumenta sia la difficoltà indicata dalle imprese sociali nel reperire tali figure, sia l'esperienza lavorativa richiesta.

Più dettagliatamente, nel prospetto precedente si presentano, per ciascun grande gruppo, le professioni specifiche più richieste e quelle maggiormente difficili da trovare (con l'esclusione del personale non qualificato). E' interessante osservare come le professioni specifiche di livello medio-alto più richieste dalle imprese sociali (professioni sanitarie riabilitative, professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche, addetti all'assistenza personale, professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali) siano proprio quelle che, secondo il modello previsivo Excelsior 2016-2020, presenteranno i tassi di fabbisogno più elevati nei prossimi anni.

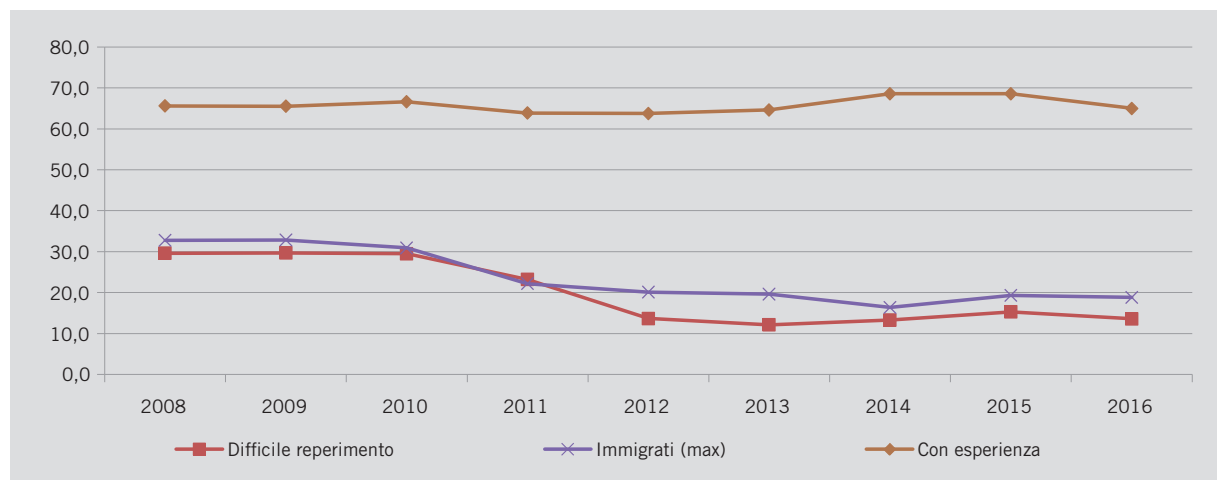


La valutazione delle tendenze previste a medio termine per le varie professioni apre certamente importanti implicazioni inerenti l'attività di selezione e di gestione del personale delle imprese³.

Nel complesso, la segnalazione di difficile reperimento interessa il 14% delle figure da assumere da parte delle imprese sociali, ovvero quasi due punti percentuali in più rispetto alla media nazionale. Anche la quota di assunzioni per le quali viene richiesta una precedente esperienza lavorativa è superiore alla media (65% contro 58%), come pure la quota massima di immigrati sul totale delle assunzioni (19% contro 14%).

Per le prime due caratteristiche (difficoltà di reperimento e richiesta di esperienza), la ragione di questi differenziali è probabilmente da individuare nell'incidenza di personale "high skill" nettamente superiore alla media nazionale, già osservata in precedenza.

Le principali caratteristiche delle assunzioni previste dalle imprese sociali. Tendenze 2008-2016 (valori percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

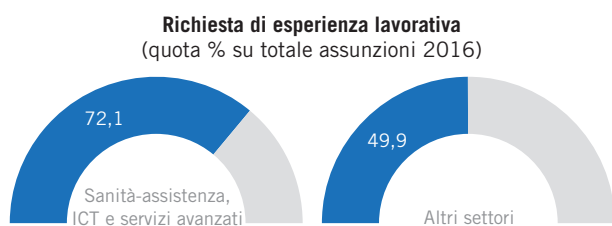
Il grafico precedente, che riporta l'evoluzione nel tempo di tali caratteristiche, segnala un andamento molto simile sia per la difficoltà di reperimento che per la quota di personale immigrato, suggerendo una possibile correlazione tra le due variabili, che potrebbe valere in particolare per le figure tipiche della sanità e dell'assistenza.

A livello territoriale, la difficoltà di reperimento delle figure richieste nelle imprese sociali è mediamente più elevata nelle province settentrionali, ma il fenomeno riguarda anche altre province, come si può rilevare considerando le aree che guidano questa graduatoria. Al primo posto si trova infatti Verona, seguita da Pordenone (3°), Modena e Savona (al 5° e al 6° posto). Al 2° e al 4° posto si trovano però Napoli e Catanzaro, a riprova che questo fenomeno interessa anche aree del Centro-Sud.

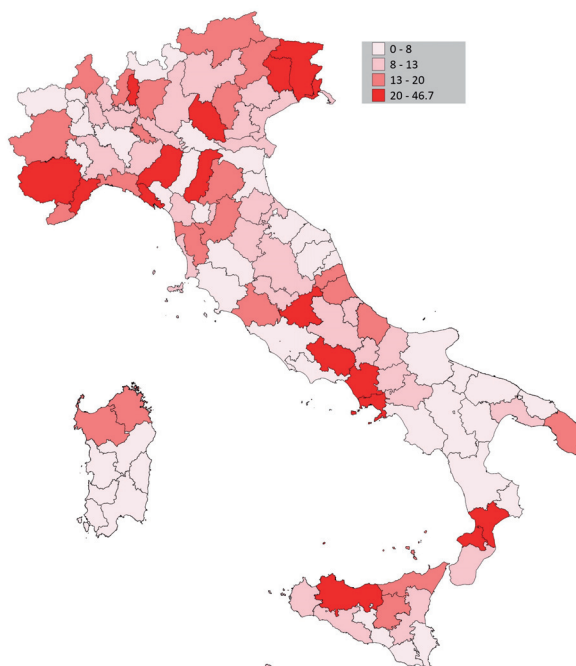
Considerando i livelli di istruzione (strettamente legati alle professioni), le imprese sociali presentano una quota di laureati largamente superiore alla media nazionale (25% contro 13%) e in aumento di 2 punti percentuali rispetto al 2008. Al tempo stesso si rileva – sempre nel confronto con la media nazionale – una quota nettamente più elevata di personale al quale sarà richiesta una qualifica professionale (30% contro 20%). Tale percentuale è però in diminuzione rispetto al 2008, mentre risultano in aumento i diplomati (dal 26% al 30%), la cui quota ha eguagliato quella dei qualificati.

³ In questa ottica, per ciascuna delle figure riportate è possibile ritrovare, nell'Allegato statistico o nella base dati Excelsior, tutte le informazioni sull'evoluzione della domanda negli ultimi anni e sulle caratteristiche richieste. Inoltre nel Dizionario delle Professioni Excelsior, per le figure professionali più significative è possibile ritrovare una apposita scheda che descrive la figura basandosi sulle caratteristiche più rilevanti segnalate in sede di intervista. La scheda riporta anche una selezione di alcune citazioni fornite dalle imprese con riferimento ai compiti che la figura sarà chiamata a svolgere in azienda.





Quota % di assunzioni di difficile reperimento per provincia, 2016



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

4. Le competenze richieste e la formazione svolta in azienda e dalle aziende

Oltre a rilevare la domanda di lavoro, l'indagine Excelsior si estende anche ad altri importanti aspetti, in particolare la richiesta di competenze trasversali e la formazione svolta dalle imprese a vario titolo.

Nello specifico delle imprese sociali, la competenza più richiamata è la capacità di lavorare in gruppo, segnalata come “molto importante” per il 55% delle assunzioni programmate nel corso del 2016. La capacità comunicativa scritta e orale e la flessibilità e capacità di adattamento sono state invece giudicate “molto rilevanti” per la metà delle assunzioni.

La richiesta di competenze trasversali è più elevata al crescere del livello di qualificazione delle figure richieste, risultando quindi molto diffusa per le professioni “high skill”. Lo stesso avviene per il livello di complessità delle attività da svolgere, come pure per il grado di imprevedibilità del contesto lavorativo in cui si dovrà operare. Per esempio, chi svolge una professione sanitaria riabilitativa (educatori professionali, fisioterapisti, altri tecnici della riabilitazione), dovrà avere una certa capacità comunicativa nel 79% dei casi e dovrà svolgere attività complesse nel 74% dei casi, in un contesto che risulterà imprevedibile in 2 casi su 3.

Nel corso del 2015, il 41% delle imprese sociali ha svolto attività di formazione continua a favore dei propri dipendenti. Tale quota risulta nettamente superiore alla media nazionale (21%) per la maggiore presenza di grandi realtà tra le imprese sociali. Tali attività hanno interessato circa il 41% dei dipendenti. La quota di imprese sociali “formatrici” era del 50% nel 2007 (indagine 2008) ed è salita a oltre il 60% tra il 2009 e il 2011, per poi ridursi negli ultimi anni, probabilmente in un'ottica di contenimento dei costi.



INDIRIZZI DI LAUREA

LE LAUREE PIU' RICHIESTE

Indirizzo insegnamento e formazione
Indirizzo sanitario e paramedico
 Indirizzo economico
 Indirizzo psicologico
 Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico
 Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti
 Indirizzo politico-sociale
 Indirizzo scientifico, matematico e fisico

LE LAUREE PIU' DIFFICILI DA TROVARE

Indirizzo sanitario e paramedico	32%
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	26%
Indirizzo politico-sociale	22%
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	19%
Indirizzo psicologico	19%
Indirizzo economico	16%
Indirizzo insegnamento e formazione	10%
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	9%

INDIRIZZI DI DIPLOMA

I DIPLOMI PIU' RICHIESTI

Indirizzo socio-sanitario
Indirizzo generale (altri licei)
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing
 Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità
 Indirizzo artistico (liceo)
 Indirizzo grafica e comunicazione
 Indirizzo elettronica ed elettrotecnica
 Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia
 Indirizzo linguistico (liceo)

I DIPLOMI PIU' DIFFICILI DA TROVARE

Indirizzo grafica e comunicazione	72%
Indirizzo artistico (liceo)	17%
Indirizzo socio-sanitario	13%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	13%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	9%

QUALIFICHE PROFESSIONALI

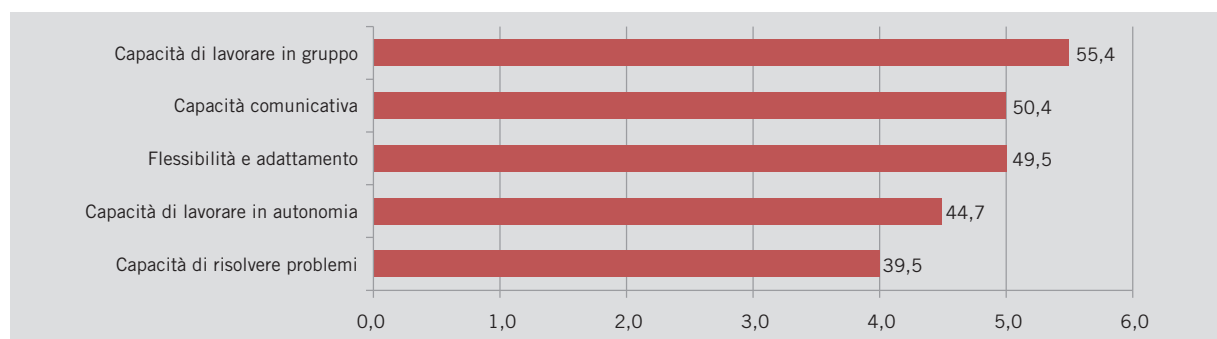
LE QUALIFICHE PIU' RICHIESTE

Indirizzo benessere
 Indirizzo ristorazione
 Indirizzo elettrico
 Indirizzo servizi di custodia e accoglienza
 Indirizzo sistemi e servizi logistici

LE QUALIFICHE PIU' DIFFICILI DA TROVARE

Indirizzo elettrico	16%
Indirizzo benessere	14%
Indirizzo ristorazione	7%

Le competenze trasversali più richieste dalle imprese sociali (quota % della modalità "molto importante" sul totale assunzioni 2016)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

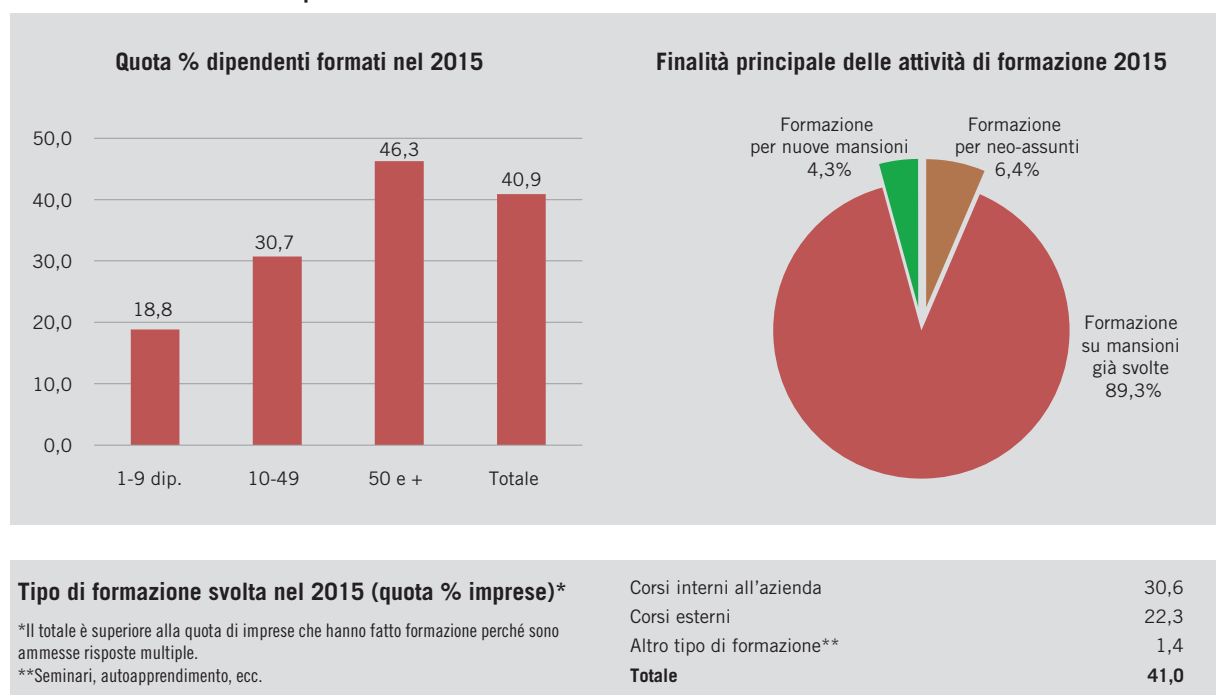


Le competenze trasversali più richieste dalle imprese sociali per grande gruppo professionale (quota % della modalità "molto importante" sul totale assunzioni 2016)

	Capacità comunicativa	Capacità di lavorare in gruppo	Capacità di risolvere problemi	Capacità di lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento
Totale professioni	50,4	55,4	39,5	44,7	49,5
Dirigenti, specialisti e tecnici	69,2	67,4	52,3	54,6	55,2
Impiegati e professioni dei servizi	50,2	55,0	40,4	45,7	50,0
- Impiegati	49,2	46,0	42,4	46,7	40,8
- Professioni commerciali e dei servizi	50,3	56,0	40,1	45,6	51,0
Operai	35,4	48,7	28,0	24,1	47,7
Professioni non qualificate	18,8	35,0	15,8	29,0	37,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

La formazione svolta dalle imprese sociali nel 2015



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

Le altre significative modalità con cui le imprese sociali svolgono attività formative consistono nel diffuso orientamento ad ospitare in azienda persone per periodi di tirocinio formativo, o per lo svolgimento di stage (anche con la finalità di valutare "sul campo" possibili candidati all'assunzione), o per tirocini di alternanza scuola/lavoro (ormai obbligatori per il triennio delle scuole superiori): tutte attività delle quali si presentano i dati salienti.

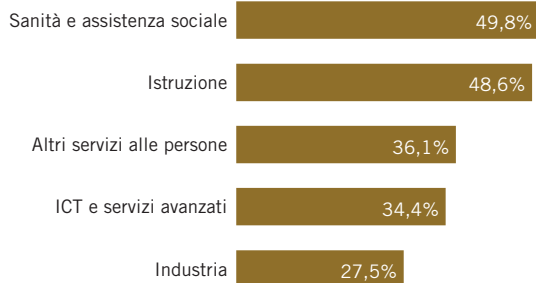


LE IMPRESE SOCIALI CHE....

... NEL 2015 HANNO EFFETTUATO ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Totale imprese

41,0%



2014

44,2%

2013

43,1%

... NEL 2015 HANNO OSPITATO TIROCINI

Totale imprese

34,0%



2014

38,2%

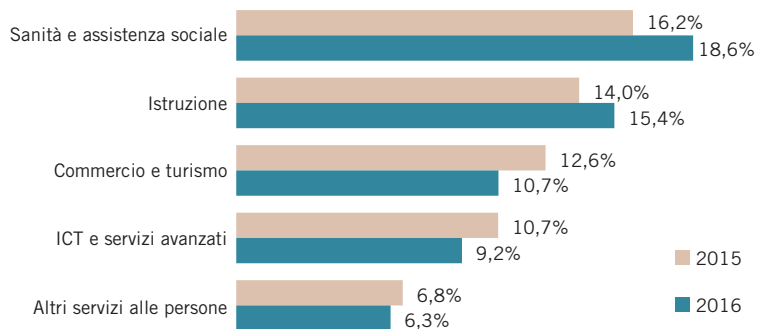
2013

36,3%

... NEL 2015 HANNO OSPITATO E NEL 2016 OSPITERANNO STUDENTI IN ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Totale imprese 2015

12,6%



Totale imprese 2016

13,8%

■ 2015

■ 2016

Con la legge 107/2015 (Riforma dell'istruzione e della formazione), a partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'alternanza scuola-lavoro è stata inserita come percorso obbligatorio dell'ultimo triennio delle scuole superiori.



ALLEGATO STATISTICO

I principali risultati dell'indagine

INDICE DELLE TAVOLE

SEZIONE 1 **Imprese sociali che assumono e previsioni di assunzione nel 2016 di personale dipendente**

Tavola 1	Imprese sociali che prevedono assunzioni nel 2016.	Pag. 25
Tavola 2	Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 di personale dipendente e attivazioni di lavoratori con forme contrattuali "atipiche".	» 26
Tavola 3	Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per classi di età e per genere.	» 27
Tavola 4	Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 di personale immigrato.	» 28
Tavola 5	Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per grandi gruppi professionali e livelli di istruzione.	» 29

SEZIONE 2 **Previsioni di assunzione nel 2016 per professione e per indirizzo di studio**

Tavola 6	Caratteristiche delle professioni nel 2016 per grande gruppo professionale.	» 33
Tavola 7	Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste.	» 34
Tavola 8	Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste.	» 35
Tavola 9	Professioni operaie: assunzioni e principali caratteristiche richieste.	» 36
Tavola 10	Professioni non qualificate: assunzioni e principali caratteristiche richieste.	» 37
Tavola 11	Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per grandi gruppi professionali, per ripartizione geografica, regione, provincia.	» 38
Tavola 12	Competenze trasversali che le imprese sociali ritengono "molto importanti".	» 40
Tavola 13	Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono "molto importanti".	» 41
Tavola 14	Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono "molto importanti".	» 42
Tavola 15	Professioni operaie: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono "molto importanti". ...	» 43
Tavola 16	Professioni non qualificate: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono "molto importanti".	» 44
Tavola 17	Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per esperienza richiesta e ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati.	» 45



Tavola 18	Competenze che nel 2016 le imprese sociali ritengono “molto importanti”, per indirizzo di studio »	46
Tavola 19	Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 secondo il livello di istruzione, per ripartizione geografica, regione e provincia »	47

SEZIONE 3 **Attività formative delle imprese sociali**

Tavola 20	Imprese sociali che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale »	51
Tavola 21	Imprese sociali che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione. »	52
Tavola 22	Imprese sociali che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015, che hanno ospitato studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2015 o che li ospiteranno nel 2016 »	53



SEZIONE 1

Imprese sociali che assumono
e previsioni di assunzione nel 2016
di personale dipendente

- al netto dei lavoratori in somministrazione -

Nelle tavole qui presentate l'universo considerato è rappresentato dalle imprese sociali attive con almeno un dipendente. Sono definite "imprese sociali" le seguenti forme giuridiche: ente morale, istituto religioso, mutua assicurazione, fondazione, cooperativa sociale, società di mutuo soccorso, ente ecclesiastico e fondazione impresa.

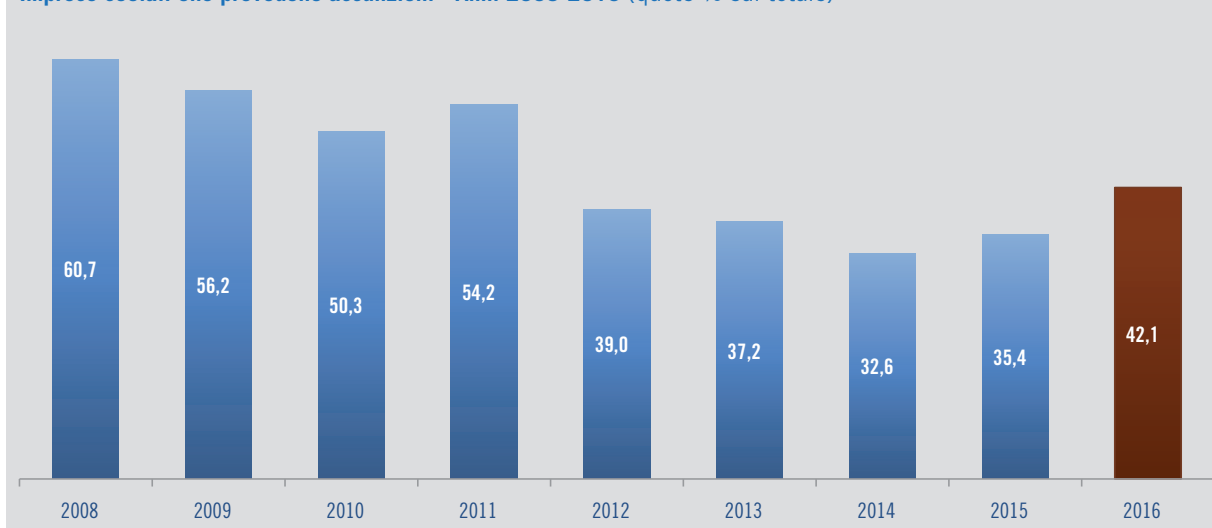
Tavola 1 - Imprese sociali che prevedono assunzioni nel 2016 (quota % sul totale)

	Imprese con dipendenti*	Imprese che prevedono assunzioni**	per classe dimensionale		
			1-9 dip.	10-49 dip.	50 dipendenti e oltre
TOTALE IMPRESE	18.600	7.800	1.500	3.100	3.200
		42,1	16,8	52,4	86,7
SETTORE DI ATTIVITÀ					
INDUSTRIA	1.100	39,6	27,4	49,1	82,4
SERVIZI	17.500	42,3	16,0	52,6	86,8
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	1.400	35,8	22,7	50,7	78,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	400	35,3	24,3	44,4	65,5
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	1.000	35,7	16,2	53,6	87,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	2.000	44,2	21,9	62,2	85,7
Istruzione e servizi formativi privati	3.100	43,0	19,8	51,6	82,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	8.700	43,4	9,3	48,9	88,6
Altri servizi alle persone	1.000	45,4	22,9	81,8	91,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	5.500	45,6	15,5	48,4	86,4
Nord Est	3.200	50,5	17,7	61,1	89,5
Centro	3.400	42,1	18,5	50,6	87,0
Sud e Isole	6.500	35,1	16,5	52,4	84,1

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono le imprese che hanno risposto alla sezione 2 del questionario e che quindi prevedono assunzioni di personale dipendente.

Imprese sociali che prevedono assunzioni - Anni 2008-2016 (quote % sul totale)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 2 - Assunzioni previste dalle imprese nel 2016 di personale dipendente e attivazioni di lavoratori con forme contrattuali "atipiche" (valori assoluti* e quote % sul totale flussi in entrata)

	Personale dipendente (escl. in somministrazione)	Personale in somministrazione	Collaboratori coordinati e continuativi **	Altri lavoratori non alle dipendenze ***
TOTALE	46.300	3.500	2.000	4.700
	82,0	6,1	3,6	8,3
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	82,3	16,3	--	--
SERVIZI	82,0	5,9	3,6	8,4
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	96,0	3,9	--	--
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	62,7	35,3	--	--
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	88,7	4,7	5,2	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	88,9	7,5	3,2	--
Istruzione e servizi formativi privati	74,5	2,6	13,4	9,5
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	79,7	6,8	3,0	10,5
Altri servizi alle persone	93,2	--	1,9	4,6
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	81,1	6,3	5,0	7,5
Nord Est	80,8	7,4	2,3	9,4
Centro	83,4	5,2	2,9	8,4
Sud e Isole	85,0	3,8	3,5	7,7
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	81,5	--	9,8	7,9
10-49 dipendenti	80,0	4,8	6,2	8,9
50 dipendenti e oltre	82,3	6,6	2,9	8,2

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Sono inclusi gli amministratori di società ancorché di entità marginale.

*** Collaboratori a partita IVA e occasionali

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

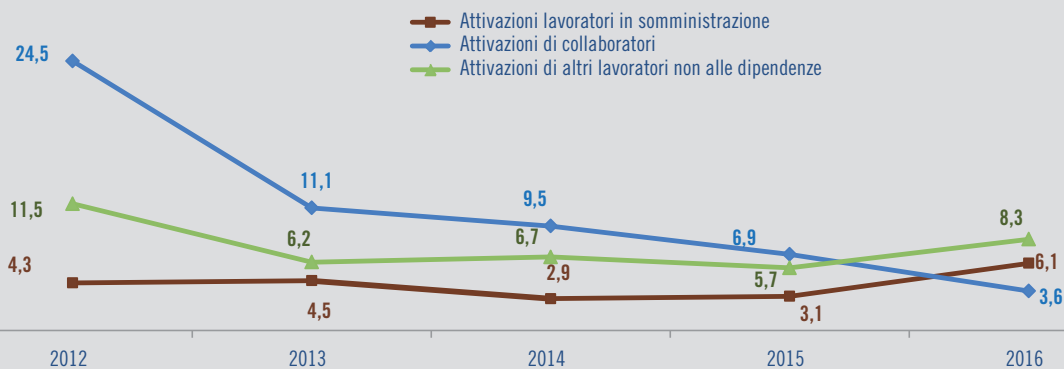
Le attivazioni previste con contratti "atipici" - Anni 2012-2016 (quote % su totale entrate)

Tavola 3 - Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per classi di età e per genere (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	per classe di età		per genere (quota %)		
		fino a 29 anni	oltre 30 anni	non rilevante	donne	ugualmente adatti
TOTALE*	46.300	7.400	8.700	30.200	9.800	33.800
		16,0	18,7	65,3	21,1	73,1

SETTORE DI ATTIVITÀ

INDUSTRIA	800	22,4	26,4	51,2	--	38,5
SERVIZI	45.500	15,9	18,6	65,5	21,4	73,7
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	2.300	23,5	18,7	57,9	18,6	70,6
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	300	--	21,7	69,1	--	--
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	900	17,0	29,0	54,0	23,9	61,6
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	3.500	12,3	17,3	70,4	16,1	69,3
Istruzione e servizi formativi privati	3.100	11,7	22,2	66,1	28,8	67,2
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	30.500	16,2	20,0	63,8	23,9	73,6
Altri servizi alle persone	4.800	15,9	6,3	77,8	6,5	88,6

RIPARTIZIONE TERRITORIALE

Nord Ovest	17.300	17,8	19,8	62,4	22,7	73,1
Nord Est	13.800	11,0	18,5	70,5	18,8	75,5
Centro	8.500	18,8	15,9	65,3	18,0	75,4
Sud e Isole	6.700	18,2	20,0	61,9	25,7	65,0

CLASSE DIMENSIONALE

1-9 dipendenti	1.800	27,7	26,1	46,2	35,5	41,1
10-49 dipendenti	6.000	17,1	26,8	56,1	26,7	59,8
50 dipendenti e oltre	38.500	15,3	17,1	67,6	19,5	76,6

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

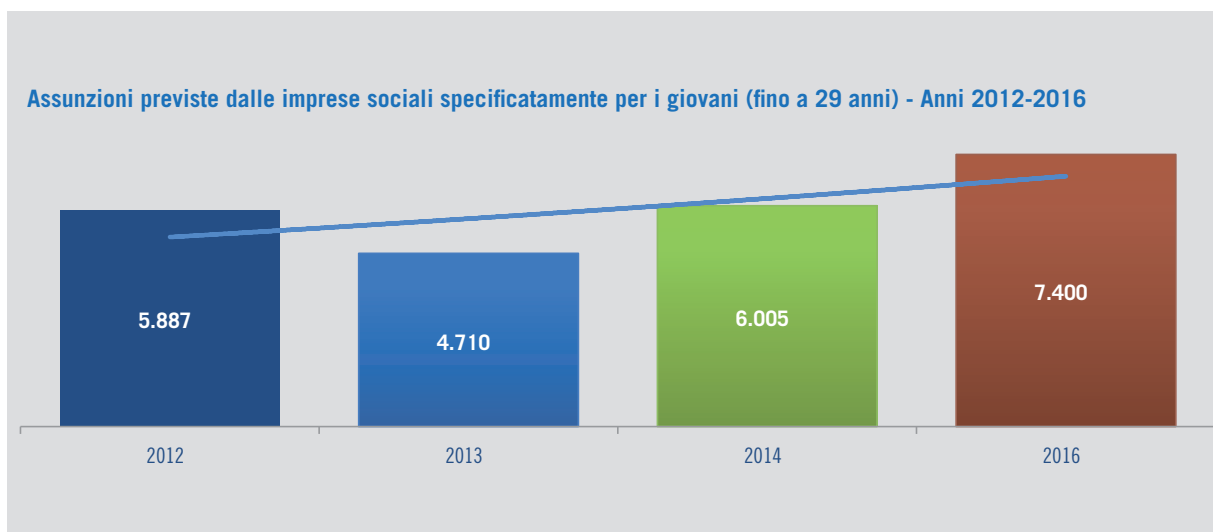


Tavola 4 - Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 di personale immigrato (quota % sul totale)

	Assunzioni di personale immigrato			
	minimo (val. assoluto)	quota % su tot. assunzioni	massimo (val. assoluto)	quota % su tot. assunzioni
TOTALE*	4.900	10,7	8.700	18,8
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	100	9,5	100	13,1
SERVIZI	4.900	10,7	8.600	18,9
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	400	19,3	600	25,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	100	30,1	100	44,9
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	100	7,6	100	15,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	600	18,3	1.000	29,2
Istruzione e servizi formativi privati	300	9,7	300	10,9
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	3.200	10,5	6.200	20,4
Altri servizi alle persone	100	2,1	200	3,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	1.900	10,7	3.500	20,5
Nord Est	1.600	11,8	2.900	21,0
Centro	700	8,1	1.300	15,1
Sud e Isole	800	11,4	1.000	14,7
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	200	11,9	200	12,0
10-49 dipendenti	1.100	18,2	1.100	19,0
50 dipendenti e oltre	3.600	9,4	7.400	19,1

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con la maggiore richiesta di personale immigrato (valori massimi) nel 2016 - (quota % sul totale assunzioni)

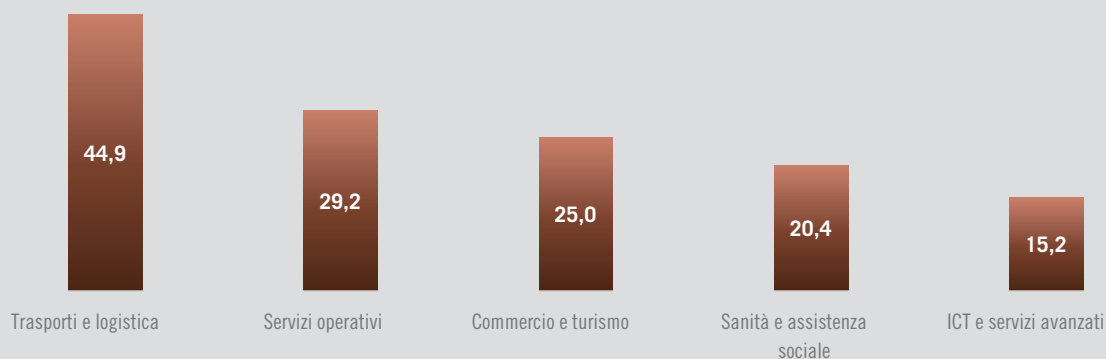
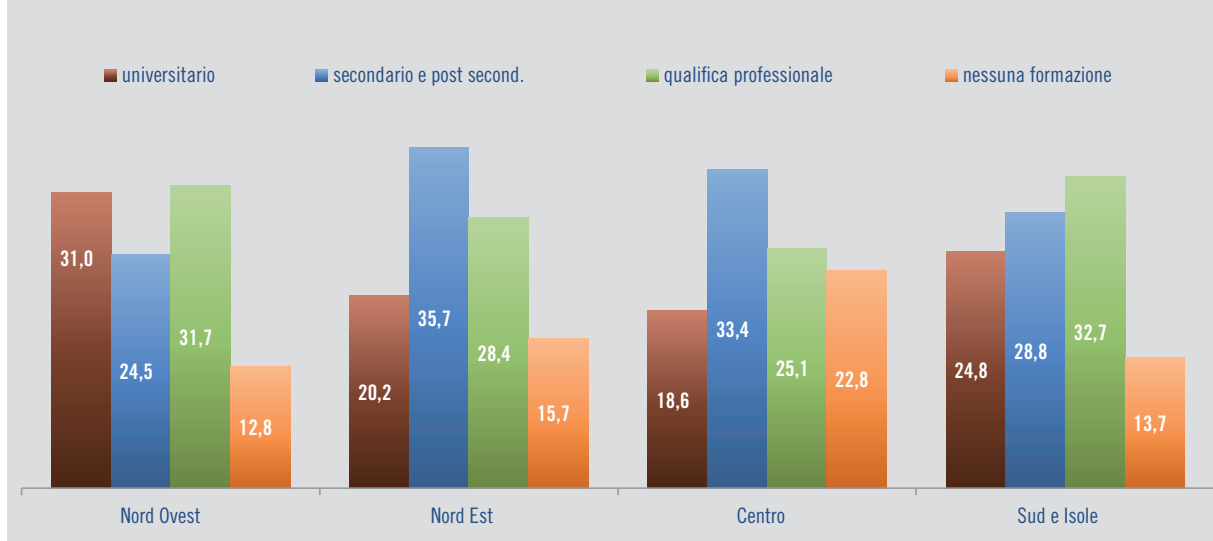


Tavola 5 - Assunzioni previste dalla imprese sociali nel 2016 per grandi gruppi professionali e livelli di istruzione (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	per livelli di istruzione (% su totale)			
		universitario	secondario e post second.	qualifica professionale	nessuna formazione specificata
TOTALE	46.300	24,6	30,1	29,7	15,6
Dirigenti, impiegati con elevata specializzazione e tecnici	14.500	74,6	24,3	1,1	-
1. Dirigenti	100	100,0	-	-	-
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.500	70,0	30,0	-	-
3. Professioni tecniche	9.900	76,4	22,0	1,7	-
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	22.000	2,7	37,8	56,5	3,0
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.200	25,9	66,5	7,6	-
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.800	0,1	34,6	62,0	3,3
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	2.500	-	24,3	20,2	55,5
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.900	-	21,5	8,9	69,6
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	600	-	20,3	8,5	71,2
Professioni non qualificate	7.300	-	20,3	8,5	71,2
<i>di cui:</i>					
<i>nell'industria</i>	<i>800</i>	<i>3,0</i>	<i>31,0</i>	<i>17,1</i>	<i>49,0</i>
<i>nei servizi</i>	<i>45.500</i>	<i>25,0</i>	<i>30,1</i>	<i>29,9</i>	<i>15,0</i>
<i>con difficoltà di reperimento</i>	<i>6.300</i>	<i>40,4</i>	<i>28,3</i>	<i>28,2</i>	<i>3,1</i>
<i>con esperienza</i>	<i>30.100</i>	<i>28,9</i>	<i>30,1</i>	<i>32,6</i>	<i>8,5</i>

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica l'assenza di assunzioni previste nell'incrocio indicato.

Assunzioni previste nel 2016 per livello di istruzione e ripartizione geografica

SEZIONE 2

Previsioni di assunzione nel 2016
per professione
e per indirizzo di studio

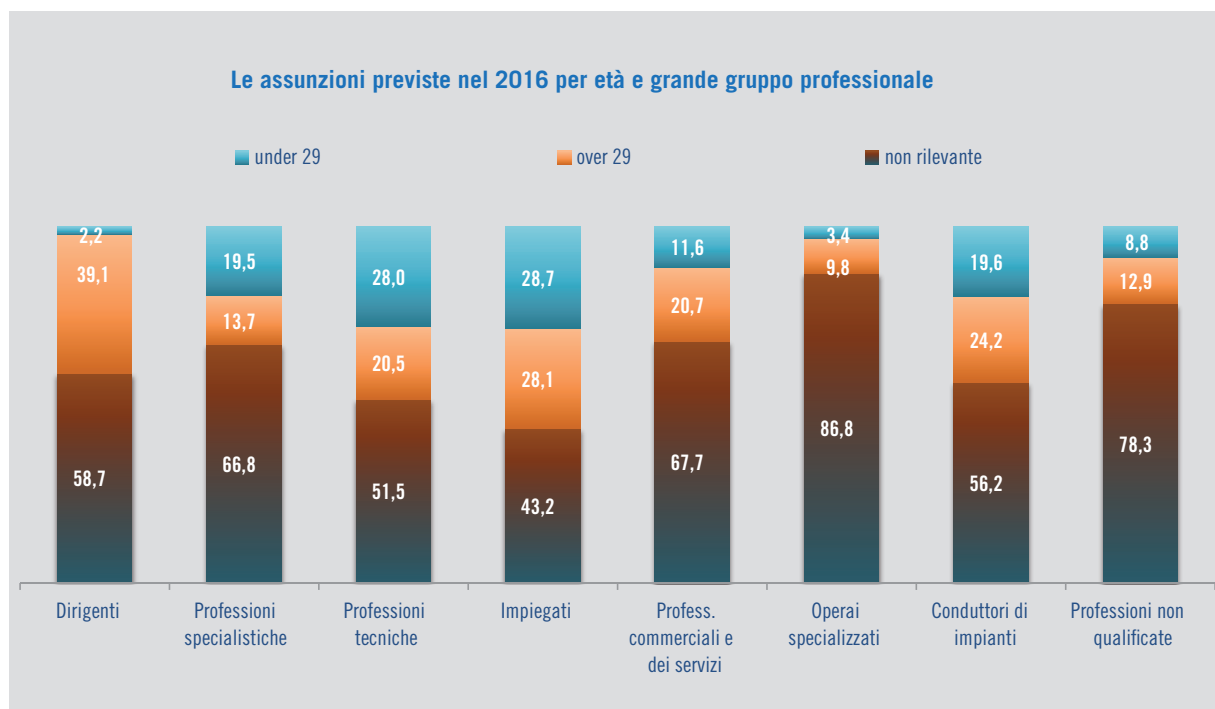
- al netto dei lavoratori in somministrazione -

Tavola 6 - Caratteristiche delle professioni nel 2016 per grande gruppo professionale (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	di cui in sostituzione di personale in uscita	di nuove figure professionali**	di personale immigrato
TOTALE	46.300	13,6	65,0	45,6	9,4	18,8
1. Dirigenti	100	57,6	94,6	62,0	20,7	6,5
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.500	19,3	70,2	42,1	8,8	4,9
3. Professioni tecniche	9.900	19,3	77,7	47,8	5,8	10,1
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.200	11,2	51,7	35,4	17,9	10,9
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.800	12,8	72,4	52,5	7,6	24,1
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.900	14,8	69,7	8,8	6,6	7,1
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	600	7,6	66,3	28,0	9,1	17,6
8. Professioni non qualificate	7.300	4,8	26,9	39,9	17,6	30,6

* I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (-) indica l'assenza di assunzioni previste nell'incrocio indicato.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

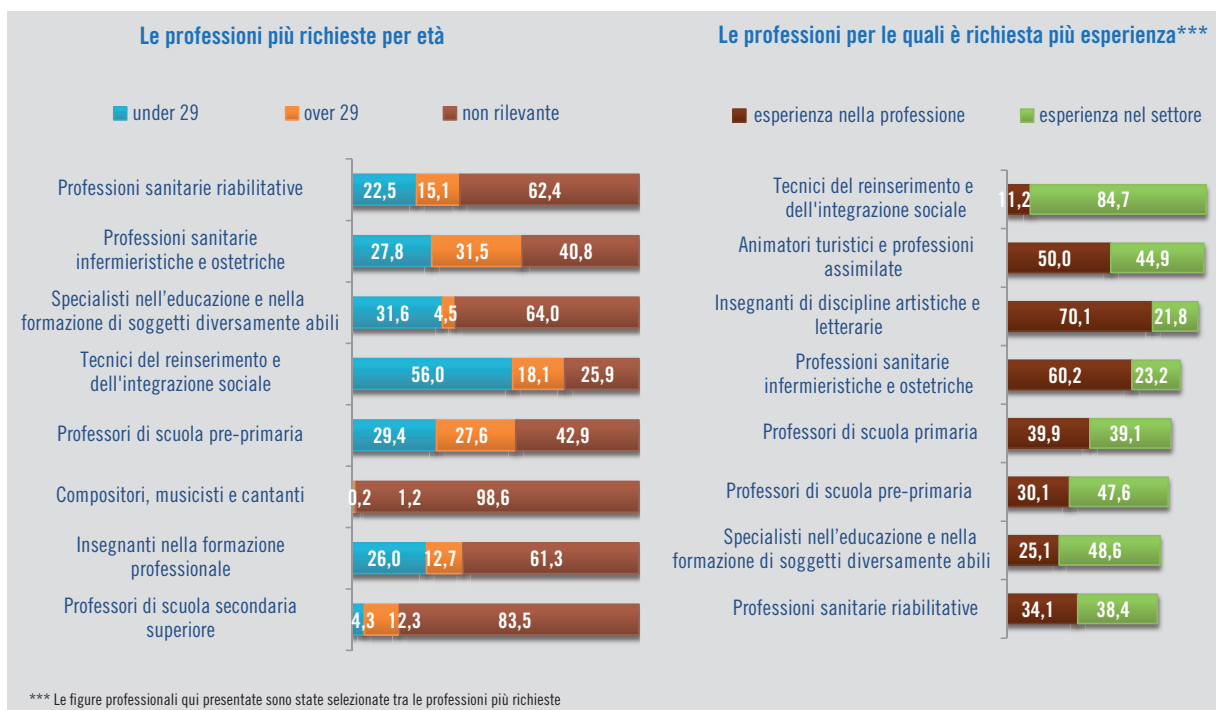


Tavola 7 - Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste
(quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	personale immigrato
Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche	14.500	19,6	75,5	46,1	6,8	8,5
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>13,6</i>	<i>65,0</i>	<i>45,6</i>	<i>9,4</i>	<i>18,8</i>
Professioni sanitarie riabilitative	4.000	18,6	72,4	45,9	4,1	7,0
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	3.100	32,9	83,4	60,7	3,3	19,4
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	1.300	6,9	73,7	44,3	2,6	0,9
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	1.000	1,7	95,9	64,9	7,3	2,5
Professori di scuola pre-primaria	800	11,6	77,6	57,1	1,9	7,2
Compositori, musicisti e cantanti	600	49,0	51,2	5,0	-	0,2
Insegnanti nella formazione professionale	400	3,0	60,5	42,8	7,5	4,7
Professori di scuola secondaria superiore	400	14,0	66,7	56,1	16,5	4,8
Professori di scuola secondaria inferiore	300	13,7	60,4	59,6	5,2	9,3
Coreografi e ballerini	300	47,9	51,0	0,4	49,0	2,7
Professori di scuola primaria	200	16,4	79,0	75,6	4,2	12,6
Animatori turistici e professioni assimilate	200	6,5	94,9	6,1	10,3	-
Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	200	3,3	91,9	66,4	4,3	12,3
Contabili e professioni assimilate	200	6,4	63,4	22,8	16,8	15,3
Altre professioni	1.600	18,2	72,6	22,6	18,6	5,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (-) indica l'assenza di assunzioni previste nell'incrocio indicato.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 8 - Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: assunzioni previste e principali caratteristiche richieste
(quota % sul totale)

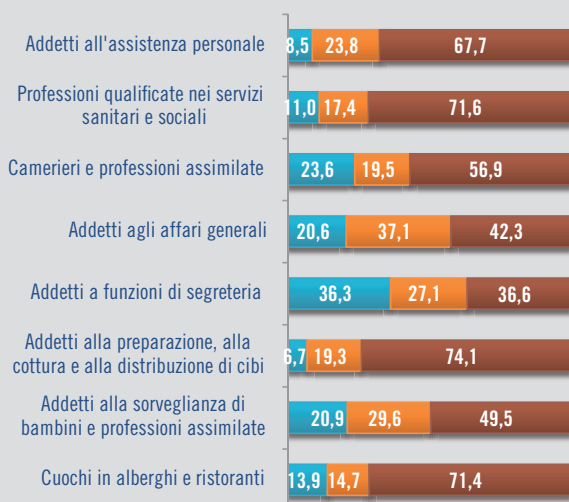
	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	personale immigrato
Impiegati e professioni commerciali e dei servizi	22.000	12,6	70,3	50,8	8,7	22,8
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>13,6</i>	<i>65,0</i>	<i>45,6</i>	<i>9,4</i>	<i>18,8</i>
Addetti all'assistenza personale	10.100	11,7	73,9	55,4	7,2	24,8
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	6.600	15,6	73,9	58,3	1,4	25,9
Camerieri e professioni assimilate	1.100	9,1	69,2	25,3	28,3	27,1
Addetti agli affari generali	700	14,4	72,2	36,7	8,0	1,2
Addetti a funzioni di segreteria	600	10,6	42,2	39,6	17,5	8,7
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	400	7,8	52,8	45,9	4,8	20,9
Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	400	1,2	68,0	50,5	1,7	7,9
Cuochi in alberghi e ristoranti	300	5,3	74,9	27,1	35,4	23,0
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	300	0,3	34,2	12,7	58,6	15,1
Baristi e professioni assimilate	200	8,3	70,1	30,7	39,8	12,9
Bagnini e professioni assimilate	200	2,3	40,3	17,6	42,0	5,1
Guardie private di sicurezza	200	66,5	76,3	16,8	11,6	4,0
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	200	-	19,6	66,0	0,7	62,7
Commessi delle vendite al minuto	100	5,2	53,0	32,2	15,7	20,0
Altre professioni	700	16,6	53,0	29,0	13,6	7,0

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (-) indica l'assenza di assunzioni previste nell'incrocio indicato.

Le professioni più richieste per età

■ under 29 ■ over 29 ■ non rilevante



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste

Le professioni per le quali è richiesta più esperienza**

■ esperienza nella professione ■ esperienza nel settore

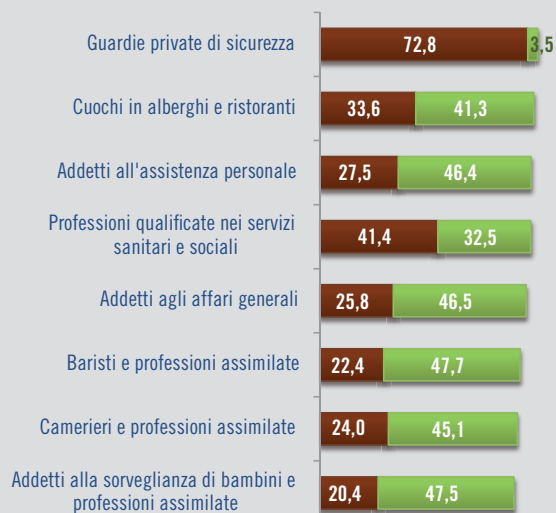
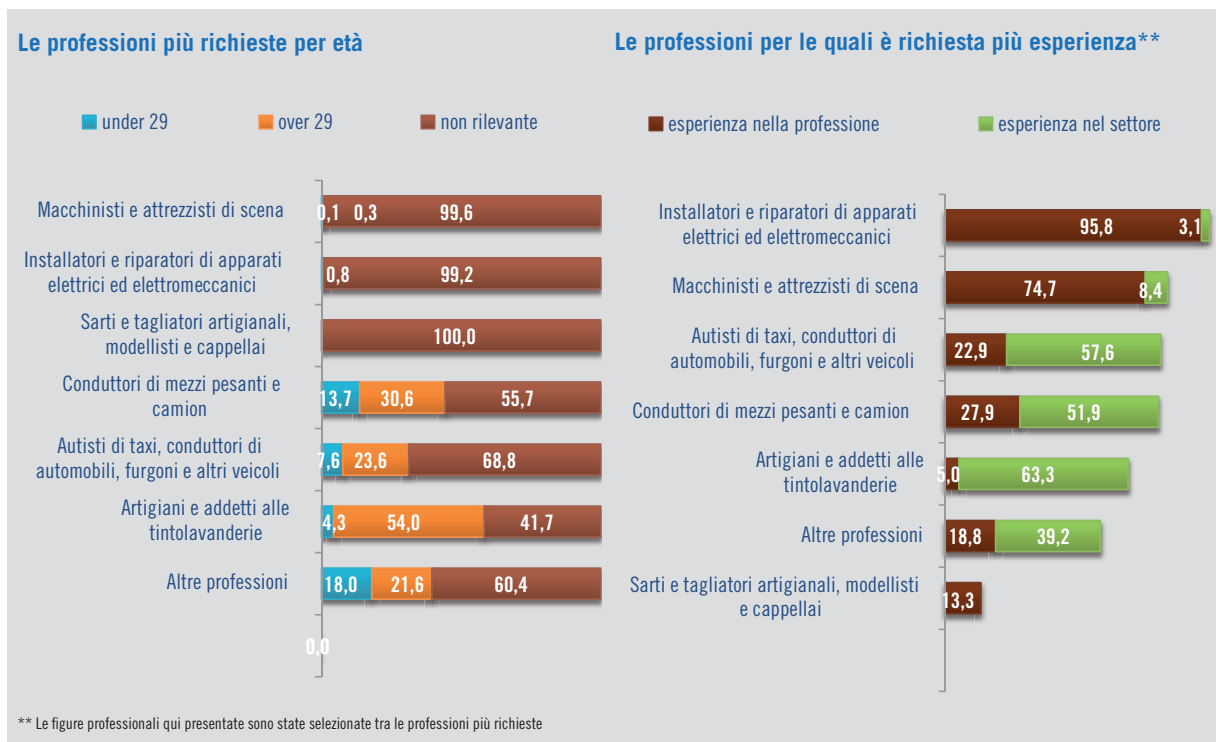


Tavola 9 - Professioni operaie: assunzioni e principali caratteristiche richieste (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	personale immigrato
Professioni operaie	2.500	13,0	66,3	28,0	9,1	17,6
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>13,6</i>	<i>65,0</i>	<i>45,6</i>	<i>9,4</i>	<i>18,8</i>
Macchinisti e attrezzisti di scena	700	30,9	83,2	5,2	3,2	0,1
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	300	-	98,9	0,8	2,3	-
Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	200	2,8	13,3	2,8	-	-
Conduuttori di mezzi pesanti e camion	200	6,6	79,8	36,1	7,7	24,6
Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli	100	6,9	80,6	29,2	11,8	3,5
Artigiani e addetti alle tintolavanderie	100	0,7	68,3	27,3	1,4	7,2
Altre professioni	800	8,3	58,0	18,5	15,2	23,5

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analoga figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (-) indica l'assenza di assunzioni previste nell'incrocio indicato.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



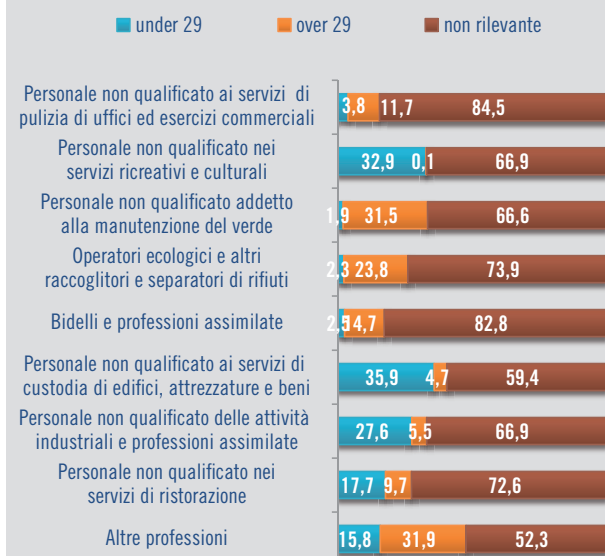
Tavola 10 - Professioni non qualificate: assunzioni e principali caratteristiche richieste (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di difficile reperimento	con esperienza richiesta	in sostituzione di personale in uscita	nuove figure professionali**	personale immigrato
Professioni non qualificate	7.300	4,8	26,9	39,9	17,6	30,6
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>13,6</i>	<i>65,0</i>	<i>45,6</i>	<i>9,4</i>	<i>18,8</i>
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	4.600	5,1	30,9	50,7	5,8	37,3
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	800	-	0,4	1,7	96,6	0,8
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	400	2,4	38,7	18,9	11,6	40,9
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	400	0,3	27,3	20,1	2,5	18,5
Bidelli e professioni assimilate	300	0,3	14,1	63,6	20,7	35,7
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	200	22,9	20,6	6,5	6,5	11,2
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	100	41,7	50,4	18,1	18,9	7,9
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	100	-	12,9	58,9	10,5	29,8
Altre professioni	300	2,7	34,7	31,3	14,0	26,7

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per l'assunzione di "nuove figure professionali" si intende l'assunzione di profili professionali che non sostituiscano un'analogia figura in uscita e/o che non siano figure già presenti in azienda. Il segno (-) indica l'assenza di assunzioni previste nell'incrocio indicato.

Le professioni più richieste per età



Le professioni per le quali è richiesta più esperienza**



** Le figure professionali qui presentate sono state selezionate tra le professioni più richieste

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 11 - Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per grandi gruppi professionali, per ripartizione geografica, regione, provincia

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	grandi gruppi professionali**		
		high-skill	medium-skill	low-skill
TOTALE ITALIA	46.300	31,3	47,6	21,1
NORD OVEST	17.300	36,3	48,3	15,3
PIEMONTE	6.400	29,3	50,7	20,0
TORINO	2.900	39,1	47,9	13,0
VERCELLI	800	10,0	49,3	40,7
NOVARA	300	21,9	48,6	29,5
CUNEO	500	34,9	50,1	15,0
ASTI	200	23,0	68,0	9,0
ALESSANDRIA	400	20,5	60,9	18,6
BIELLA	1.000	19,3	51,9	28,8
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	200	32,9	56,8	10,3
VALLE D'AOSTA	100	31,7	45,2	23,0
LOMBARDIA	9.400	42,0	46,1	11,9
VARESE	800	40,3	50,1	9,6
COMO	500	40,4	46,4	13,2
SONDRIO	200	35,2	45,9	18,9
MILANO	3.000	44,4	44,5	11,0
BERGAMO	1.100	48,4	43,6	8,0
BRESCIA	1.300	41,3	45,9	12,8
PAVIA	700	46,6	43,5	10,0
CREMONA	500	31,0	52,0	17,0
MANTOVA	500	28,8	52,5	18,7
LECCO	300	38,0	44,4	17,6
LODI	200	42,4	52,3	5,3
MONZA E BRIANZA	500	42,1	45,5	12,3
LIGURIA	1.400	30,9	52,4	16,8
IMPERIA	100	28,5	57,7	13,9
SAVONA	300	27,0	58,7	14,2
GENOVA	800	33,3	50,1	16,5
LA SPEZIA	200	28,7	48,9	22,4
NORD EST	13.800	26,6	50,5	23,0
TRENTINO ALTO ADIGE	1.400	24,6	49,8	25,7
BOLZANO	300	24,6	51,4	24,0
TRENTO	1.000	24,5	49,3	26,2
VENETO	5.700	26,4	44,5	29,1
VERONA	2.100	29,8	33,0	37,1
VICENZA	600	20,3	68,3	11,4
BELLUNO	200	13,3	54,8	31,9
TREVISI	700	27,6	52,1	20,3
VENEZIA	1.200	24,6	42,5	32,9
PADOVA	800	28,9	47,3	23,8
ROVIGO	200	15,3	62,4	22,3
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.500	16,3	64,8	18,9
UDINE	600	22,5	55,2	22,3
GORIZIA	200	18,8	62,5	18,8
TRIESTE	400	13,0	68,2	18,8
PORDENONE	300	6,8	80,4	12,7
EMILIA ROMAGNA	5.300	30,2	53,0	16,8
PIACENZA	300	32,9	46,6	20,6
PARMA	900	23,6	61,2	15,2
REGGIO EMILIA	600	37,3	45,9	16,7
MODENA	800	34,6	52,3	13,1
BOLOGNA	1.000	44,6	45,4	10,0
FERRARA	200	27,3	53,7	19,0
RAVENNA	600	19,5	55,3	25,3
FORLÌ-CESENA	500	17,3	55,4	27,3
RIMINI	500	18,5	64,1	17,4
CENTRO	8.500	30,2	38,3	31,5
TOSCANA	2.400	28,1	53,3	18,6
MASSA	100	29,4	53,8	16,8
LUCCA	400	16,9	75,1	8,0
PISTOIA	100	33,6	55,5	10,9
FIRENZE	800	29,8	48,4	21,8
LIVORNO	200	37,6	49,7	12,7

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per high-skill si intendono i "Dirigenti", le "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" e le "Professioni tecniche". Per medium-skill si intendono le "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio", le "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi". Infine, per low-skill si intendono gli "Artigiani, operai specializzati e agricoltori", i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" e le "Professioni non qualificate".

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i valori non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



(segue) Tavola 11 - Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per grandi gruppi professionali, per ripartizione geografica, regione, provincia

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a)*	grandi gruppi professionali**		
		high-skill	medium-skill	low-skill
PISA	200	34,8	46,7	18,5
AREZZO	200	35,8	51,7	12,5
SIENA	100	21,5	54,1	24,4
GROSSETO	100	3,6	48,6	47,7
PRATO	100	34,7	39,0	26,3
UMBRIA	600	14,8	64,1	21,0
PERUGIA	400	14,6	66,0	19,4
TERNI	100	15,6	57,4	27,0
MARCHE	800	31,0	54,6	14,3
PESARO-URBINO	300	37,3	47,4	15,4
ANCONA	300	24,9	60,9	14,2
MACERATA	100	22,2	65,1	12,7
ASCOLI PICENO	100	32,9	53,7	13,4
FERMO	100	40,6	44,9	14,5
LAZIO	4.700	33,0	24,7	42,3
VITERBO	200	27,2	57,0	15,9
RIETI	100	32,1	52,4	15,5
ROMA	4.200	34,7	20,4	44,9
LATINA	100	9,0	64,8	26,2
FROSINONE	200	11,8	63,4	24,8
SUD E ISOLE	6.700	29,4	51,4	19,2
ABRUZZO	700	22,9	57,6	19,5
L'AQUILA	200	16,0	64,9	19,1
TERAMO	100	39,3	46,7	14,1
PESCARA	200	6,3	63,1	30,7
CHIETI	200	34,9	52,7	12,4
MOLISE	100	22,8	63,8	13,4
CAMPOTASSO	100	24,2	64,2	11,6
ISERNIA	--	--	--	--
CAMPANIA	1.300	42,1	38,5	19,4
CASERTA	100	34,8	46,2	18,9
BENEVENTO	100	26,2	41,7	32,1
NAPOLI	600	59,1	28,4	12,6
AVELLINO	200	19,7	49,2	31,1
SALERNO	300	28,8	48,8	22,3
PUGLIA	1.400	33,7	50,0	16,2
FOGGIA	300	49,6	34,2	16,2
BARI	500	44,8	43,0	12,2
TARANTO	200	24,5	65,2	10,3
BRINDISI	200	10,4	71,0	18,7
LECCE	200	19,9	53,1	27,0
BASILICATA	200	36,5	51,1	12,4
POTENZA	200	35,9	51,5	12,6
MATERA	100	37,9	50,0	12,1
CALABRIA	300	22,5	47,8	29,7
COSENZA	100	16,8	48,9	34,3
CATANZARO	--	--	--	--
REGGIO CALABRIA	100	28,8	45,8	25,4
CROTONE	--	--	--	--
VIBO VALENTIA	--	--	--	--
SICILIA	1.500	28,5	57,9	13,7
TRAPANI	100	21,6	67,6	10,8
PALERMO	400	42,2	47,0	10,8
MESSINA	200	19,4	52,9	27,8
AGRIGENTO	100	21,3	61,7	17,0
CALTANISSETTA	100	28,4	68,6	2,9
ENNA	--	--	--	--
CATANIA	300	29,7	57,2	13,1
RAGUSA	100	17,8	71,1	11,1
SIRACUSA	100	15,2	74,1	10,7
SARDEGNA	1.300	17,5	54,6	27,9
SASSARI	400	23,2	52,9	23,9
NUORO	100	14,7	42,6	42,6
CAGLIARI	600	14,5	57,7	27,8
ORISTANO	100	14,7	57,8	27,5

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** Per high-skill si intendono i "Dirigenti", le "Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione" e le "Professioni tecniche". Per medium-skill si intendono le "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio", le "Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi". Infine, per low-skill si intendono gli "Artigiani, operai specializzati e agricoltori", i "Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili" e le "Professioni non qualificate".

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i valori non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

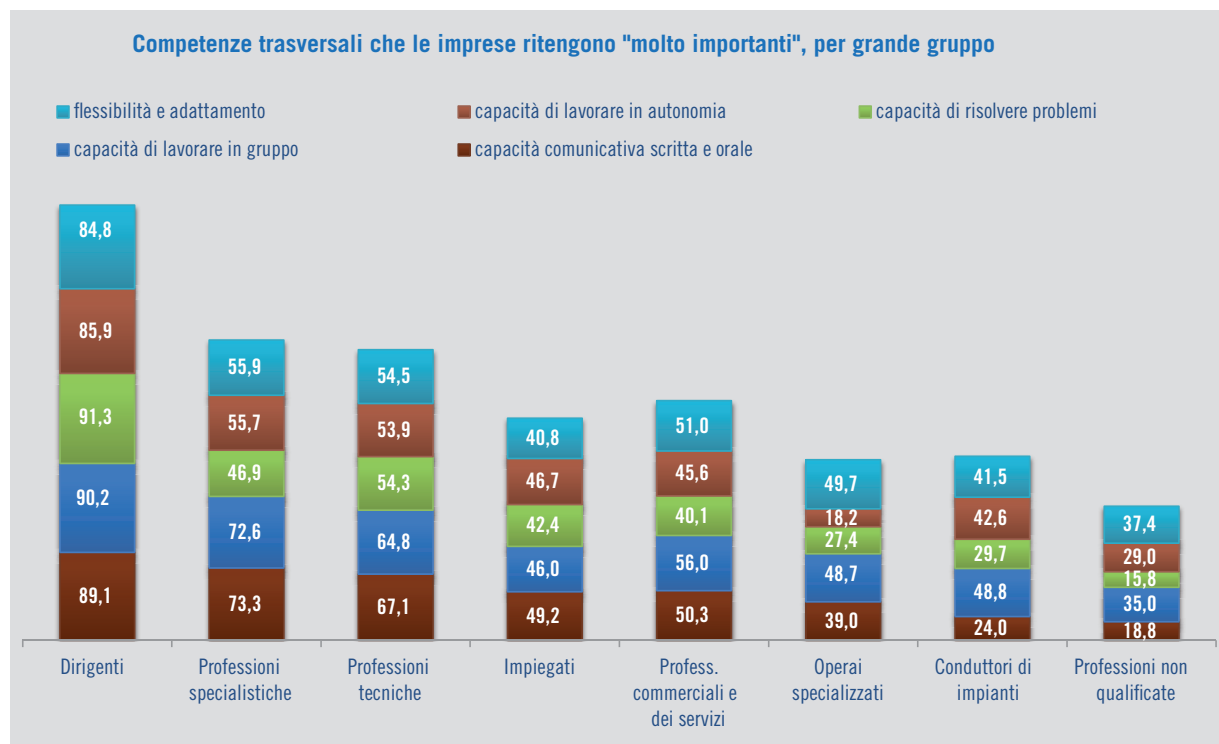


Tavola 12 - Competenze trasversali che le imprese sociali ritengono "molto importanti" (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	di cui				
		capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
TOTALE	46.300	50,4	55,4	39,5	44,7	49,5
1. Dirigenti	100	89,1	90,2	91,3	85,9	84,8
2. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	4.500	73,3	72,6	46,9	55,7	55,9
3. Professioni tecniche	9.900	67,1	64,8	54,3	53,9	54,5
4. Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio	2.200	49,2	46,0	42,4	46,7	40,8
5. Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	19.800	50,3	56,0	40,1	45,6	51,0
6. Artigiani, operai specializzati e agricoltori	1.900	39,0	48,7	27,4	18,2	49,7
7. Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	600	24,0	48,8	29,7	42,6	41,5
8. Professioni non qualificate	7.300	18,8	35,0	15,8	29,0	37,4

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** I valori assoluti sono arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 13 - Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono “molto importanti” (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Dirigenti, professioni specialistiche e tecniche	14.500	69,2	67,4	52,3	54,6	55,2
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>50,4</i>	<i>55,4</i>	<i>39,5</i>	<i>44,7</i>	<i>49,5</i>
Professioni sanitarie riabilitative	4.000	79,4	71,1	52,7	57,8	59,1
Professioni sanitarie infermieristiche e ostetriche	3.100	53,8	65,1	52,4	51,0	44,9
Specialisti nell'educazione e nella formazione di soggetti diversamente abili	1.300	91,1	73,4	56,6	61,2	62,9
Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale	1.000	83,4	40,0	50,9	30,0	54,0
Professori di scuola pre-primaria	800	64,4	69,2	55,8	51,9	52,7
Compositori, musicisti e cantanti	600	53,3	92,5	13,7	36,2	61,9
Insegnanti nella formazione professionale	400	92,3	71,0	63,3	66,3	74,3
Professori di scuola secondaria superiore	400	80,1	61,5	56,7	60,7	39,9
Professori di scuola secondaria inferiore	300	83,3	79,3	67,4	71,1	60,4
Coreografi e ballerini	300	29,6	92,2	0,0	49,0	51,8
Professori di scuola primaria	200	77,7	60,9	63,0	55,9	60,9
Animatori turistici e professioni assimilate	200	44,9	95,8	90,2	92,1	94,9
Insegnanti di discipline artistiche e letterarie	200	81,0	21,8	17,5	25,6	26,5
Contabili e professioni assimilate	200	41,6	34,7	35,6	40,1	34,2
Altre professioni	1.600	55,0	65,8	62,2	65,5	57,4

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Tavola 14 - Impiegati e professioni commerciali e dei servizi: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono "molto importanti" (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Impiegati e professioni commerciali e dei servizi	22.000	50,2	55,0	40,4	45,7	50,0
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>50,4</i>	<i>55,4</i>	<i>39,5</i>	<i>44,7</i>	<i>49,5</i>
Addetti all'assistenza personale	10.100	47,1	54,1	39,3	45,4	49,9
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	6.600	57,8	61,0	44,4	48,0	52,1
Camerieri e professioni assimilate	1.100	47,2	48,1	30,6	40,9	45,0
Addetti agli affari generali	700	47,9	51,8	42,0	46,6	42,6
Addetti a funzioni di segreteria	600	47,7	48,2	28,1	38,5	40,1
Addetti alla preparazione, alla cottura e alla distribuzione di cibi	400	29,4	50,9	14,7	33,0	61,9
Addetti alla sorveglianza di bambini e professioni assimilate	400	36,2	55,2	21,9	33,7	39,9
Cuochi in alberghi e ristoranti	300	25,7	61,1	36,3	48,7	45,7
Addetti all'accoglienza e all'informazione nelle imprese e negli enti pubblici	300	42,1	26,7	74,0	71,9	17,8
Baristi e professioni assimilate	200	61,4	49,4	38,2	45,6	48,5
Bagnini e professioni assimilate	200	30,1	34,7	70,5	68,8	76,1
Guardie private di sicurezza	200	83,2	75,7	74,6	9,8	93,6
Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate	200	5,9	12,4	3,9	5,9	5,9
Commessi delle vendite al minuto	100	60,0	50,4	24,3	47,8	46,1
Altre professioni	700	71,4	54,2	52,4	54,4	63,3

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

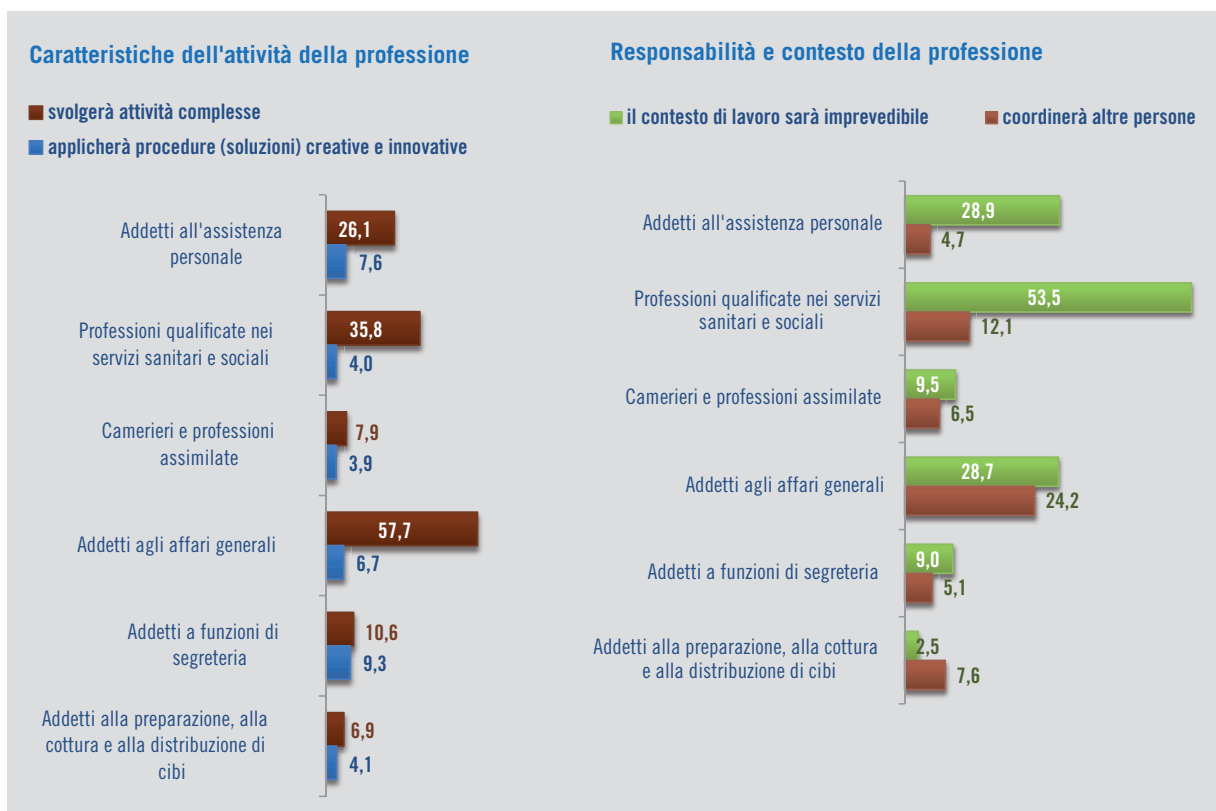
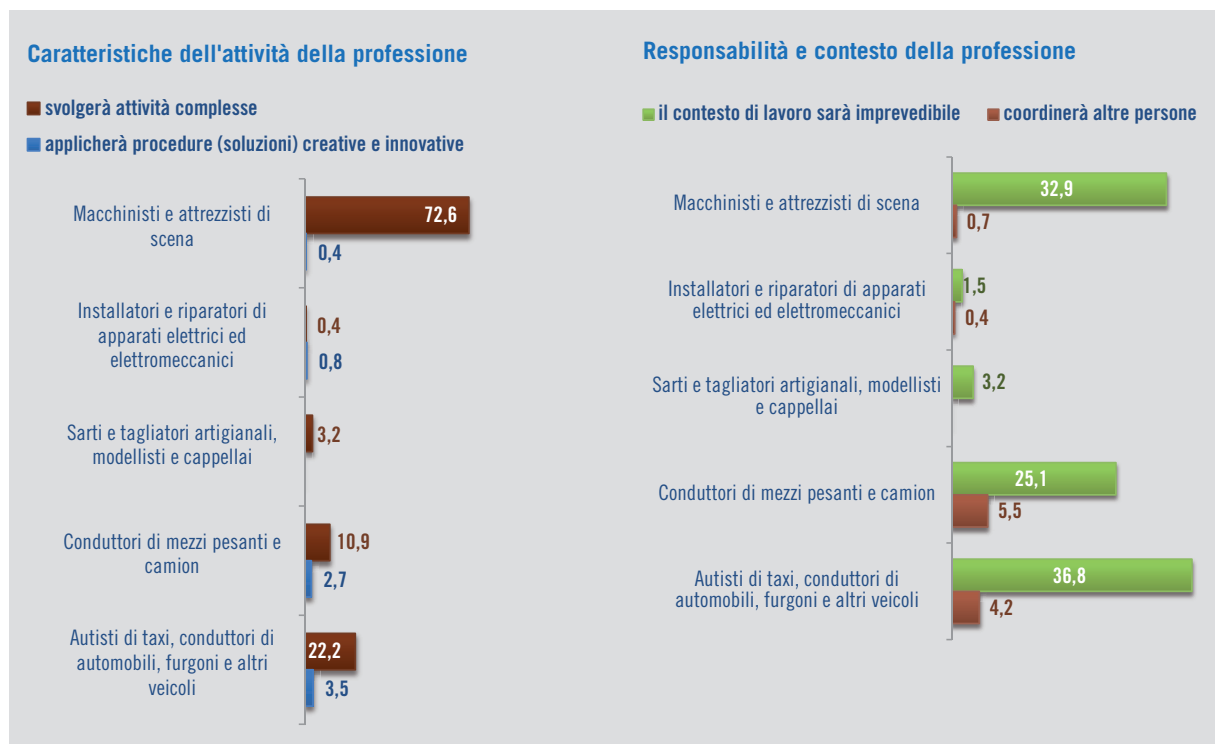


Tavola 15 - Professioni operaie: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono “molto importanti” (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Professioni operaie	2.500	35,4	48,7	28,0	24,1	47,7
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>50,4</i>	<i>55,4</i>	<i>39,5</i>	<i>44,7</i>	<i>49,5</i>
Macchinisti e attrezzisti di scena	700	84,6	90,5	44,4	10,2	93,4
Installatori e riparatori di apparati elettrici ed elettromeccanici	300	0,8	3,4	2,7	1,9	1,5
Sarti e tagliatori artigianali, modellisti e cappellai	200	0,4	0,4	0,4	0,4	0,4
Conduuttori di mezzi pesanti e camion	200	19,1	35,5	31,7	60,1	51,9
Autisti di taxi, conduuttori di automobili, furgoni e altri veicoli	100	35,4	47,2	34,0	34,0	38,9
Artigiani e addetti alle tintolavanderie	100	3,6	22,3	2,9	17,3	23,7
Altre professioni	800	20,0	47,3	32,1	43,9	39,2

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016

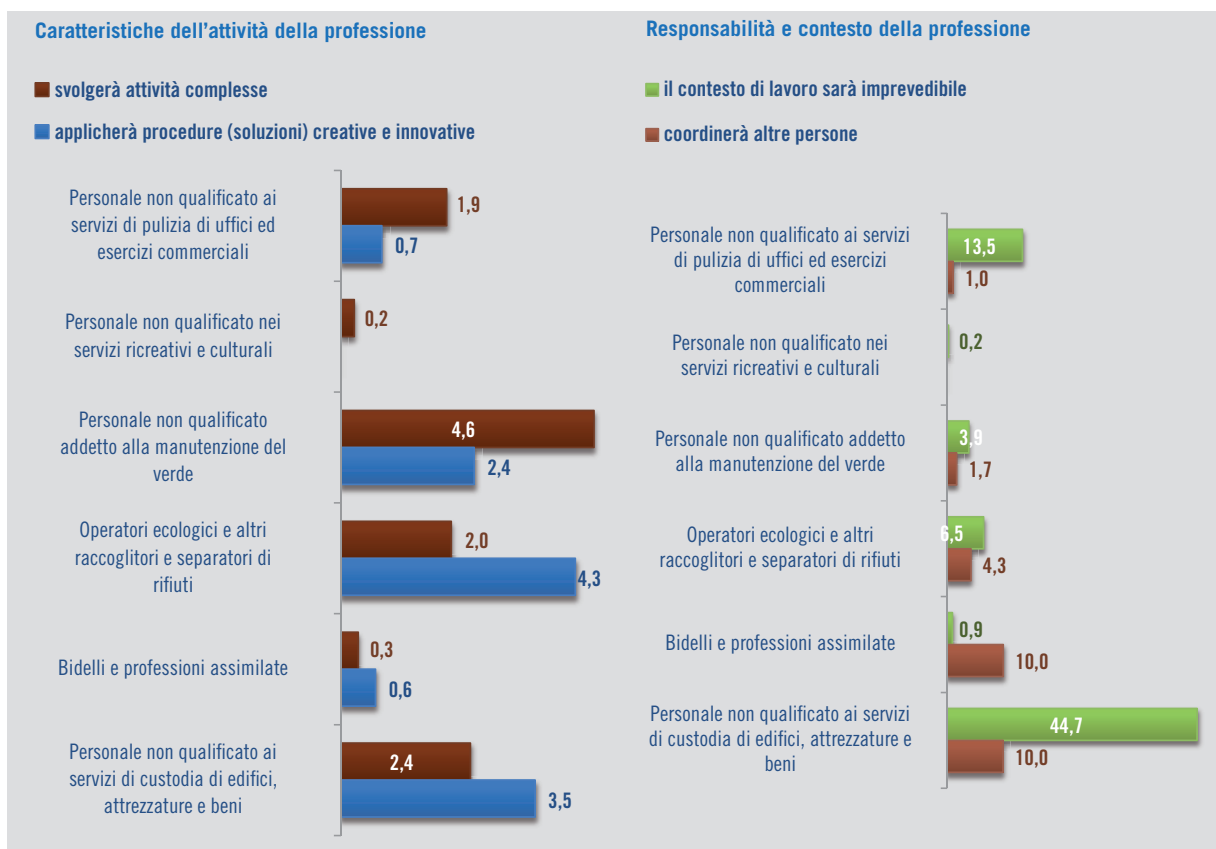


Tavola 16 - Professioni non qualificate: competenze trasversali che le imprese sociali ritengono “molto importanti” (quota % sul totale assunzioni) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
Professioni non qualificate	7.300	18,8	35,0	15,8	29,0	37,4
<i>(media italia)</i>	<i>100,0</i>	<i>50,4</i>	<i>55,4</i>	<i>39,5</i>	<i>44,7</i>	<i>49,5</i>
Personale non qualificato ai servizi di pulizia di uffici ed esercizi commerciali	4.600	6,7	20,2	9,8	23,1	27,6
Personale non qualificato nei servizi ricreativi e culturali	800	69,0	96,0	30,5	57,2	58,5
Personale non qualificato addetto alla manutenzione del verde	400	26,4	65,6	26,9	46,5	54,2
Operatori ecologici e altri raccoglitori e separatori di rifiuti	400	15,8	41,9	17,0	27,1	46,6
Bidelli e professioni assimilate	300	23,5	18,5	19,4	22,6	52,4
Personale non qualificato ai servizi di custodia di edifici, attrezzature e beni	200	70,0	71,8	32,4	38,8	70,0
Personale non qualificato delle attività industriali e professioni assimilate	100	45,7	60,6	55,9	19,7	57,5
Personale non qualificato nei servizi di ristorazione	100	2,4	19,4	0,0	10,5	61,3
Altre professioni	300	18,5	32,2	25,2	31,3	41,0

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 17 - Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 per esperienza richiesta e ritenute di difficile reperimento, secondo gli indirizzi di studio segnalati (quota % sul totale)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)*	di cui:		Assunzioni di diff. reperimento		
		con esperienza	senza esperienza	Totale	per ridotto numero di candidati	per inadeguatezza dei candidati
TOTALE	46.300	65,0	35,0	13,6	7,6	5,9
Livello universitario	11.400	76,2	23,8	22,3	15,1	7,2
Indirizzo insegnamento e formazione	4.200	77,3	22,7	9,5	5,3	4,3
Indirizzo sanitario e paramedico	3.800	78,5	21,5	31,7	27,4	4,3
Indirizzo economico	600	74,0	26,0	16,1	3,6	12,5
Indirizzo psicologico	500	87,6	12,4	18,5	3,6	14,9
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	500	79,1	20,9	25,6	6,8	18,8
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	300	72,0	28,0	18,7	9,7	8,9
Indirizzo politico-sociale	200	82,3	17,7	21,9	2,1	19,8
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	200	65,6	34,4	8,6	4,0	4,6
Indirizzo medico e odontoiatrico	100	91,9	8,1	45,5	39,4	6,1
Indirizzo scienze motorie	100	85,7	14,3	4,1	4,1	0,0
Altri indirizzi	200	71,5	28,5	32,1	15,9	16,3
Indirizzo non specificato	800	54,1	45,9	48,3	33,4	14,9
Livello secondario e post-secondario	13.900	64,9	35,1	12,8	4,2	8,6
Indirizzo socio-sanitario	4.500	77,7	22,3	13,3	6,3	7,0
Indirizzo generale (altri licei)	1.400	88,2	11,8	2,2	0,6	1,6
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.200	47,6	52,4	6,6	0,6	6,0
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	600	65,7	34,3	12,7	5,1	7,6
Indirizzo artistico (liceo)	400	51,0	49,0	17,3	17,3	0,0
Indirizzo grafica e comunicazione	300	96,2	3,8	72,2	1,9	70,3
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	200	88,1	11,9	5,0	3,8	1,3
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	100	82,7	17,3	9,4	3,1	6,3
Indirizzo linguistico (liceo)	100	83,5	16,5	5,8	2,5	3,3
Altri indirizzi	200	49,3	50,7	13,7	8,4	5,3
Indirizzo non specificato	4.900	48,6	51,4	13,1	2,9	10,2
Qualifica di formazione o diploma professionale	13.700	71,3	28,7	12,9	8,5	4,4
Indirizzo benessere	11.500	73,0	27,0	13,9	9,6	4,3
Indirizzo ristorazione	800	75,7	24,3	6,6	4,1	2,5
Indirizzo elettrico	300	98,8	1,2	16,2	0,3	15,9
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	100	72,0	28,0	4,2	1,4	2,8
Indirizzo sistemi e servizi logistici	100	0,9	99,1	0,0	0,0	0,0
Indirizzo agricolo	100	82,1	17,9	8,3	0,0	8,3
Altri indirizzi	200	61,0	39,0	9,5	5,6	3,9
Indirizzo non specificato	600	34,4	65,6	6,3	2,8	3,5
Nessuna formazione specifica	7.200	35,4	64,6	2,7	1,0	1,7

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 18 - Competenze che nel 2016 le imprese sociali ritengono “molto importanti”, per indirizzo di studio (quota % sul totale) (*)

	Assunzioni previste nel 2016 (v.a.)**	capacità comunicativa scritta e orale	capacità di lavorare in gruppo	capacità di risolvere problemi	capacità di lavorare in autonomia	flessibilità e adattamento
	46.300	50,4	55,4	39,5	44,7	49,5
Livello universitario	11.400	70,5	66,3	52,2	54,5	52,3
Indirizzo insegnamento e formazione	4.200	82,7	64,7	51,0	52,6	57,1
Indirizzo sanitario e paramedico	3.800	51,8	62,4	50,5	52,4	44,8
Indirizzo economico	600	51,1	49,5	44,6	49,5	50,4
Indirizzo psicologico	500	88,4	69,7	65,7	83,4	77,7
Indirizzo letterario, filosofico, storico e artistico	500	81,8	77,4	49,6	53,6	49,1
Indirizzo linguistico, traduttori e interpreti	300	72,0	56,0	55,3	55,3	46,7
Indirizzo politico-sociale	200	79,7	72,6	75,1	68,4	57,0
Indirizzo scientifico, matematico e fisico	200	90,1	70,9	60,9	69,5	44,4
Indirizzo medico e odontoiatrico	100	79,8	84,8	92,9	85,9	55,6
Indirizzo scienze motorie	100	57,1	79,6	46,9	65,3	37,8
Altri indirizzi	200	73,2	67,9	54,1	60,6	51,2
Indirizzo non specificato	800	82,9	91,0	50,6	47,3	54,9
Livello secondario e post-secondario	13.900	59,9	61,9	48,0	50,0	57,6
Indirizzo socio-sanitario	4.500	59,6	62,1	50,9	59,4	61,0
Indirizzo generale (altri licei)	1.400	76,3	55,0	57,5	41,6	63,3
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	1.200	49,6	47,1	46,6	52,5	33,8
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	600	48,6	48,8	32,7	41,5	47,5
Indirizzo artistico (liceo)	400	39,5	63,7	20,0	52,9	70,7
Indirizzo grafica e comunicazione	300	96,8	93,4	92,1	26,2	95,9
Indirizzo elettronica ed elettrotecnica	200	73,1	87,5	86,3	83,8	79,4
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	100	52,8	47,2	59,8	30,7	21,3
Indirizzo linguistico (liceo)	100	78,5	29,8	24,0	28,9	34,7
Altri indirizzi	200	40,5	58,1	36,6	50,7	35,7
Indirizzo non specificato	4.900	59,0	67,6	44,0	45,5	58,0
Qualifica di formazione o diploma professionale	13.700	43,0	51,8	35,8	40,5	44,8
Indirizzo benessere	11.500	45,6	53,9	37,2	41,7	45,3
Indirizzo ristorazione	800	45,7	53,6	33,0	46,4	48,4
Indirizzo elettrico	300	17,4	19,9	19,9	3,1	18,0
Indirizzo servizi di custodia e accoglienza	100	30,1	29,4	26,6	37,1	30,1
Indirizzo sistemi e servizi logistici	100	3,7	3,7	1,9	0,0	4,6
Indirizzo agricolo	100	7,1	47,6	14,3	36,9	45,2
Altri indirizzi	200	22,1	33,3	32,9	35,5	30,7
Indirizzo non specificato	600	26,8	47,0	33,8	40,6	62,9
Nessuna formazione specifica	7.200	14,4	32,3	10,4	26,9	38,4

* Trattasi di una domanda con risposte multiple.

** Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



Tavola 19 - Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 secondo il livello di istruzione, per ripartizione geografica, regione e provincia

	Assunzioni pre- viste nel 2016 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	nessuna forma- zione specifica
TOTALE ITALIA	46.300	24,6	30,1	29,7	15,6
NORD OVEST	17.300	31,0	24,5	31,7	12,8
PIEMONTE	6.400	23,1	20,4	38,4	18,1
TORINO	2.900	29,1	25,0	35,5	10,4
VERCELLI	800	9,1	4,9	45,4	40,6
NOVARA	300	18,3	23,0	34,5	24,1
CUNEO	500	30,7	25,0	31,1	13,3
ASTI	200	21,6	5,4	64,4	8,6
ALESSANDRIA	400	20,5	19,6	46,0	13,9
BIELLA	1.000	13,2	18,9	40,0	27,9
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	200	31,9	26,3	25,8	16,0
VALLE D'AOSTA	100	18,3	34,1	29,4	18,3
LOMBARDIA	9.400	36,6	26,9	27,7	8,8
VARESE	800	32,7	30,7	27,5	9,1
COMO	500	33,3	22,4	34,2	10,0
SONDRIO	200	22,6	31,4	33,3	12,6
MILANO	3.000	41,3	27,1	23,2	8,4
BERGAMO	1.100	40,8	24,8	28,2	6,2
BRESCIA	1.300	36,7	23,8	27,4	12,1
PAVIA	700	38,8	29,6	25,8	5,8
CREMONA	500	25,3	23,5	42,9	8,3
MANTOVA	500	25,0	34,7	30,4	9,8
LECCO	300	35,6	26,4	27,6	10,4
LODI	200	23,8	37,1	35,1	4,0
MONZA E BRIANZA	500	37,9	24,5	28,7	8,9
LIGURIA	1.400	30,9	25,8	28,8	14,5
IMPERIA	100	28,5	13,1	46,7	11,7
SAVONA	300	26,7	40,6	23,1	9,6
GENOVA	800	33,6	22,6	28,6	15,2
LA SPEZIA	200	28,7	25,6	25,6	20,2
NORD EST	13.800	20,2	35,7	28,4	15,7
TRENTINO ALTO ADIGE	1.400	25,0	28,5	27,9	18,6
BOLZANO	300	23,1	34,9	24,9	17,1
TRENTO	1.000	25,6	26,5	28,8	19,1
VENETO	5.700	17,8	43,0	24,9	14,3
VERONA	2.100	15,1	59,1	20,6	5,3
VICENZA	600	16,2	29,3	45,6	8,9
BELLUNO	200	10,8	33,7	25,9	29,5
TREVISO	700	21,2	37,5	24,6	16,7
VENEZIA	1.200	18,6	35,3	21,0	25,1
PADOVA	800	24,4	32,7	24,2	18,7
ROVIGO	200	10,8	26,8	36,9	25,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.500	9,0	40,0	28,9	22,1
UDINE	600	10,8	38,0	31,9	19,3
GORIZIA	200	4,0	48,9	30,1	17,0
TRIESTE	400	10,7	33,3	16,7	39,3
PORDENONE	300	6,2	46,9	37,3	9,6
EMILIA ROMAGNA	5.300	24,7	28,5	32,2	14,6
PIACENZA	300	18,1	30,0	35,7	16,2
PARMA	900	17,8	29,3	38,1	14,8
REGGIO EMILIA	600	33,5	25,0	31,3	10,1
MODENA	800	33,5	21,8	33,5	11,1
BOLOGNA	1.000	31,0	30,6	31,1	7,3
FERRARA	200	28,3	29,8	30,2	11,7
RAVENNA	600	16,5	22,7	38,0	22,7
FORLÌ-CESENA	500	15,8	31,9	25,0	27,3
RIMINI	500	18,1	41,2	21,4	19,4
CENTRO	8.500	18,6	33,4	25,1	22,8
TOSCANA	2.400	26,4	28,6	31,7	13,3
MASSA	100	28,0	28,7	30,1	13,3
LUCCA	400	17,2	25,8	48,5	8,6
PISTOIA	100	31,1	21,8	38,7	8,4
FIRENZE	800	31,4	27,4	28,8	12,4
LIVORNO	200	36,4	28,3	25,4	9,8

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



(segue) **Tavola 19 - Assunzioni previste dalle imprese sociali nel 2016 secondo il livello di istruzione, per ripartizione geografica, regione e provincia**

	Assunzioni pre- viste nel 2016 (v.a.)*	di cui: (valori %)			
		livelli di istruzione segnalati dalle imprese			
		universitario	secondario e post second.	qualifica profess.	nessuna forma- zione specifica
PISA	200	27,2	41,3	19,6	12,0
AREZZO	200	26,7	27,6	31,9	13,8
SIENA	100	17,0	35,6	31,1	16,3
GROSSETO	100	3,6	29,7	21,6	45,0
PRATO	100	29,7	25,4	33,1	11,9
UMBRIA	600	14,1	29,7	30,9	25,3
PERUGIA	400	15,1	21,8	33,8	29,3
TERNI	100	10,7	58,2	20,5	10,7
MARCHE	800	24,8	26,2	35,4	13,6
PESARO-URBINO	300	25,5	25,2	33,7	15,7
ANCONA	300	20,3	26,4	40,2	13,0
MACERATA	100	23,0	29,4	36,5	11,1
ASCOLI PICENO	100	32,9	25,6	30,5	11,0
FERMO	100	31,9	24,6	29,0	14,5
LAZIO	4.700	14,0	37,6	19,3	29,0
VITERBO	200	25,8	45,7	13,9	14,6
RIETI	100	31,0	33,3	22,6	13,1
ROMA	4.200	13,5	38,0	17,8	30,7
LATINA	100	9,8	29,5	44,3	16,4
FROSINONE	200	11,8	29,2	42,2	16,8
SUD E ISOLE	6.700	24,8	28,8	32,7	13,7
ABRUZZO	700	19,9	28,3	34,4	17,4
L'AQUILA	200	13,3	26,6	37,8	22,3
TERAMO	100	34,8	32,6	25,2	7,4
PESCARA	200	5,1	20,5	46,0	28,4
CHIETI	200	30,8	34,9	26,0	8,3
MOLISE	100	22,0	51,2	20,5	6,3
CAMPOBASSO	100	23,2	51,6	20,0	5,3
ISERNIA	--	--	--	--	--
CAMPANIA	1.300	37,4	26,5	25,7	10,4
CASERTA	100	30,3	33,3	22,7	13,6
BENEVENTO	100	23,8	38,1	25,0	13,1
NAPOLI	600	52,5	20,1	21,3	6,0
AVELLINO	200	17,6	25,9	33,7	22,8
SALERNO	300	25,4	34,2	31,5	8,8
PUGLIA	1.400	32,4	25,3	30,1	12,2
FOGGIA	300	44,2	24,6	21,9	9,2
BARI	500	42,2	24,8	22,8	10,2
TARANTO	200	24,5	13,0	54,9	7,6
BRINDISI	200	12,4	35,8	35,8	16,1
LECCE	200	22,0	27,8	30,3	19,9
BASILICATA	200	36,1	22,7	34,8	6,4
POTENZA	200	35,9	24,0	31,7	8,4
MATERA	100	36,4	19,7	42,4	1,5
CALABRIA	300	17,4	28,6	33,7	20,3
COSENZA	100	13,1	24,1	38,7	24,1
CATANZARO	--	--	--	--	--
REGGIO CALABRIA	100	16,9	44,1	23,7	15,3
CROTONE	--	--	--	--	--
VIBO VALENTIA	--	--	--	--	--
SICILIA	1.500	16,7	35,4	36,0	11,9
TRAPANI	100	16,7	40,2	25,5	17,6
PALERMO	400	16,1	50,8	25,1	8,0
MESSINA	200	17,6	24,2	35,2	22,9
AGRIGENTO	100	17,0	22,3	48,9	11,7
CALTANISSETTA	100	8,8	33,3	55,9	2,0
ENNA	--	--	--	--	--
CATANIA	300	19,4	28,8	36,9	15,0
RAGUSA	100	14,4	26,7	55,6	3,3
SIRACUSA	100	16,1	40,2	36,6	7,1
SARDEGNA	1.300	16,0	26,8	38,1	19,1
SASSARI	400	22,7	32,2	25,0	20,0
NUORO	100	12,4	27,9	51,2	8,5
CAGLIARI	600	12,2	22,5	45,0	20,3
ORISTANO	100	14,7	27,5	36,3	21,6

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2016



SEZIONE 3

Attività formative
delle imprese sociali

Tavola 20 - Imprese sociali che, internamente o esternamente, hanno effettuato nel 2015 corsi di formazione per il personale (valori assoluti* e quote % sul totale)

	Imprese che nel 2015 hanno effettuato corsi di formazione	classe dimensionale		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	7.600	2.100	2.700	2.800
	41,0	23,2	45,9	75,8
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	27,5	21,1	23,8	76,9
SERVIZI	41,8	23,4	47,3	75,8
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	16,8	12,3	16,8	50,0
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	24,8	11,6	38,3	48,3
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	34,4	15,4	46,8	92,3
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	10,3	33,3	54,2
Istruzione e servizi formativi privati	48,6	36,5	55,5	65,1
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	49,8	26,5	52,5	81,9
Altri servizi alle persone	36,1	25,6	46,5	76,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	46,7	23,4	48,6	78,9
Nord Est	48,5	26,1	49,3	83,9
Centro	40,5	23,9	46,1	72,5
Sud e Isole	32,7	21,9	41,3	64,7

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

I settori con le maggiori quote di imprese che hanno fatto formazione nel 2015

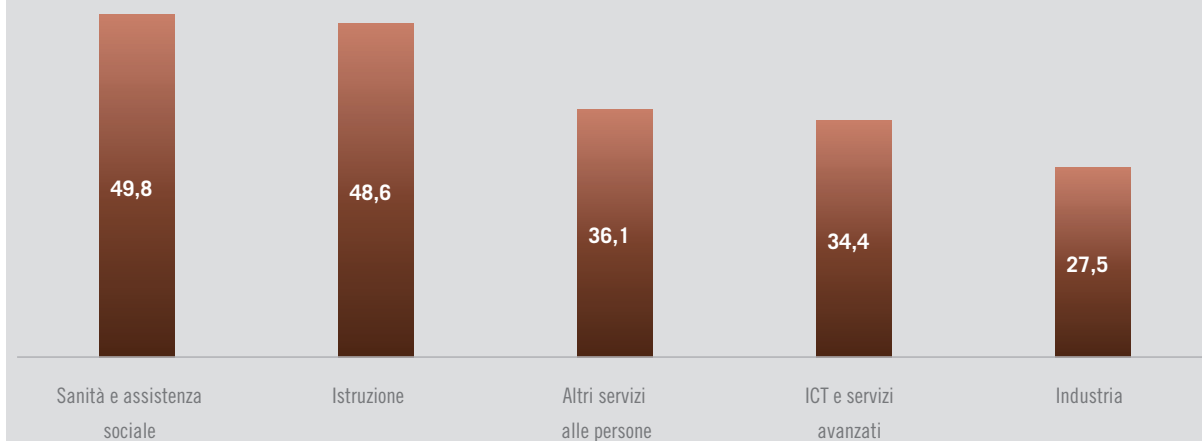


Tavola 21 - Imprese sociali che hanno effettuato attività di formazione nel 2015 e finalità principale dell'attività di formazione (valori assoluti* e quote % sul totale)

	Imprese che hanno effettuato formazione nel 2015 con corsi	finalità della formazione (quote %):		
		formare i neo-assunti	aggiornare il personale sulle mansioni già svolte	formare il personale per svolgere nuove mansioni/lavori
TOTALE	7.600	300	6.900	500
	41,0	3,6	90,0	6,3
SETTORE DI ATTIVITÀ				
INDUSTRIA	27,5	--	98,3	--
SERVIZI	41,8	3,8	89,7	6,5
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	16,8	--	98,4	--
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	24,8	--	94,3	--
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	34,4	--	98,9	--
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	24,2	--	92,8	--
Istruzione e servizi formativi privati	48,6	--	90,1	7,3
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	49,8	5,0	87,1	7,9
Altri servizi alle persone	36,1	--	98,9	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	46,7	3,9	89,8	6,3
Nord Est	48,5	5,3	88,5	6,2
Centro	40,5	--	93,9	3,8
Sud e Isole	32,7	3,0	88,9	8,1
CLASSE DIMENSIONALE				
1-9 dipendenti	23,2	--	93,3	5,6
10-49 dipendenti	45,9	2,6	88,3	9,1
50 dipendenti e oltre	75,8	6,4	89,3	4,3

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Imprese sociali che hanno svolto formazione nel 2015 secondo la finalità della formazione

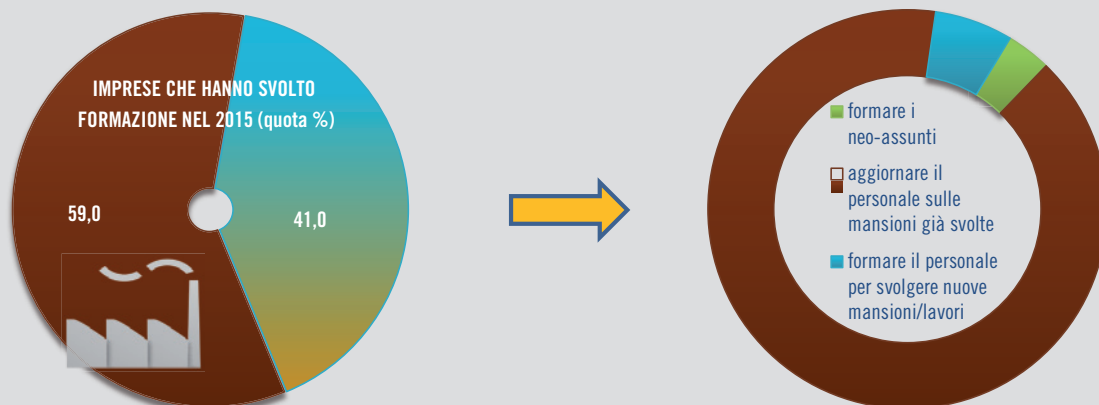
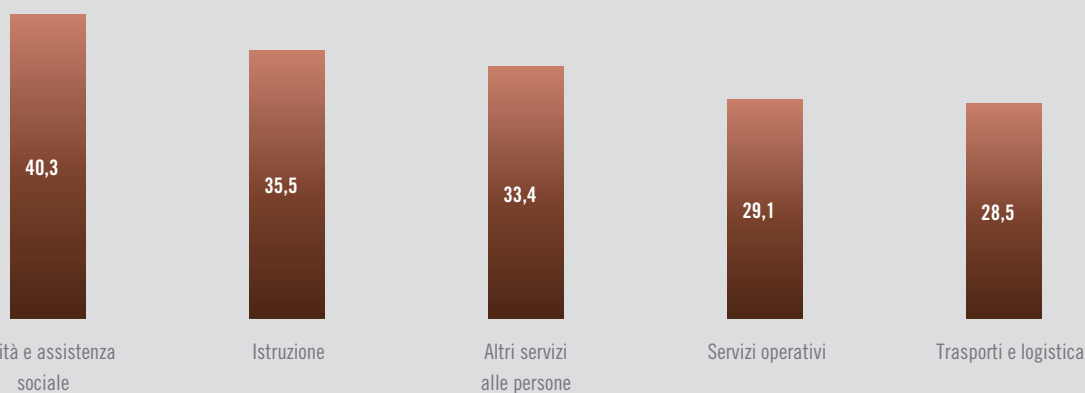


Tavola 22 - Imprese sociali che hanno ospitato persone in tirocinio/stage nel 2015, che hanno ospitato studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2015 o che li ospiteranno nel 2016 (valori assoluti* e quote % sul totale)

	Imprese con persone in tirocinio/STAGE nel 2015	Imprese che hanno ospitato studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2015	Imprese che ospiteranno studenti per tirocini di alternanza scuola/lavoro nel 2016
TOTALE	7.600	300	6.900
	41,0	3,6	90,0
SETTORE DI ATTIVITÀ			
INDUSTRIA	17,7	--	5,4
SERVIZI	35,0	13,2	14,3
Commercio e servizi di alloggio, di ristorazione e turistici	20,7	12,6	10,7
Servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio	28,5	--	--
Servizi informatici e delle TLC; servizi avanzati alle imprese	23,2	10,7	9,2
Servizi operativi di supporto alle imprese e alle persone	29,1	4,7	4,7
Istruzione e servizi formativi privati	35,5	14,0	15,4
Sanità, assistenza sociale e servizi sanitari privati	40,3	16,2	18,6
Altri servizi alle persone	33,4	6,8	6,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest	37,6	19,2	20,0
Nord Est	37,0	17,7	18,4
Centro	32,9	12,9	12,6
Sud e Isole	30,0	4,3	6,8
CLASSE DIMENSIONALE			
1-9 dipendenti	15,8	4,3	4,8
10-49 dipendenti	43,7	15,0	15,9
50 dipendenti e oltre	62,2	28,8	32,0

* Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
 Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo.

I settori con le maggiori quote di imprese che hanno ospitato nel 2015 persone in tirocinio/stage



Nota metodologica

Premessa

Il Sistema Informativo Excelsior, promosso e realizzato da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e l'Unione Europea, si colloca stabilmente tra le maggiori fonti informative disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione ed è inserito tra le indagini con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale. I dati raccolti con l'indagine annuale¹ riguardano un campione di circa 100.000 imprese italiane e mettono a disposizione degli utenti una serie di informazioni sulla domanda di lavoro delle imprese in Italia e sulle principali caratteristiche (età, livello di istruzione, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, competenze ecc.) delle figure professionali richieste. Attraverso il Sistema Informativo Excelsior è possibile quantificare in modo puntuale il fabbisogno occupazionale e di professionalità per il breve periodo distinto per le 105 province italiane² e disaggregato per classe dimensionale e per attività economica di impresa.

Il campo di osservazione e l'universo di riferimento

Il campo di osservazione è rappresentato dall'universo delle imprese private iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio che avevano almeno un dipendente per 6 mesi o più dipendenti che hanno lavorato complessivamente per almeno 6 mesi, con l'esclusione:

- della pubblica amministrazione;
- delle aziende pubbliche del settore sanitario (aziende ospedaliere, ASL, ecc.);
- delle scuole pubbliche di tutti gli ordini e gradi;
- delle università pubbliche;
- delle organizzazioni associative.

Per le imprese con almeno 100 dipendenti è stato aggiornato l'universo di riferimento con le informazioni più recenti ricavate dai bilanci depositati presso le Camere di Commercio, articoli tratti dalla stampa, siti internet, ecc.). Le unità di rilevazione e analisi considerate sono l'*impresa* e l'*unità locale provinciale*. Quest'ultima è definita come l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia; i relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

L'universo di riferimento è stato determinato integrando le informazioni presenti nel Registro Imprese con quelle di altre fonti amministrative (in particolare INPS) e con i dati ottenuti da archivi di numeri telefonici. L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi ha portato alla definizione di:

- elenchi di imprese e di unità provinciali, corredati delle variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione (regione e provincia), forma giuridica ed età dell'impresa;
- tabelle relative alla struttura delle imprese, delle unità provinciali e dei relativi dipendenti medi 2014, per attività economica, dimensione, localizzazione e forma giuridica, che hanno costituito la base per la definizione del disegno campionario e per le operazioni di inferenza statistica dei risultati dell'indagine Excelsior.

1 Nell'ambito del sistema informativo Excelsior sono realizzate anche indagini trimestrali che coinvolgono circa 40mila imprese a trimestre.

2 Per la Sardegna si considerano le 4 province precedenti alla legge regionale del 2001 che ha istituito 4 nuove province; per la Puglia si considerano le 5 province precedenti all'istituzione della provincia di Barletta-Andria-Trani.



Il disegno campionario

L'indagine Excelsior fa riferimento a un campione di imprese fino a 50 dipendenti e considera invece l'universo delle imprese con oltre 50 dipendenti. Per la definizione del piano campionario si è operato secondo le variabili di seguito indicate:

- 69 settori di attività economica;
- 2 classi dimensionali (1-9, 10-49 dipendenti);
- 105 province.

Si individuano pertanto 14.490 “celle” rappresentanti altrettanti potenziali universi di riferimento. La definizione dei settori di attività economica per ciascuna provincia segue una procedura che privilegia settori tipici, specifici dell'economia provinciale, che vanno a costituire celle per le quali ci si propone di ottenere risultati significativi, mentre settori meno rilevanti per l'economia provinciale vengono tra loro aggregati. La stratificazione della popolazione, che porta a trattare un numero elevato di celle campionarie, può comportare alcune difficoltà nella sostituzione delle imprese non rispondenti, non essendo reperibili altre imprese aventi le stesse caratteristiche. Tale problema viene superato sostituendo le posizioni dei non rispondenti con unità che presentano la minima “distanza” dall'unità campionata valutata sulla base delle variabili di stratificazione. Grazie al ricorso a queste tecniche di sostituzione delle imprese-base, il tasso di risposta effettivo che si ottiene al termine dell'indagine, rispetto alle numerosità campionarie fissate a priori, cresce di alcuni punti percentuali, rispetto a tecniche di sostituzioni rigide vincolate all'appartenenza alla stessa cella del disegno campionario.

Modalità e organizzazione dell'indagine presso le imprese

Il questionario di indagine è stato sottoposto alle imprese tra febbraio e luglio 2016.

L'indagine ha seguito due distinte modalità di rilevazione:

- la prima attraverso intervista telefonica, con adozione della metodologia CATI (Computer Aided Telephone Interview), per le imprese fino a 250 dipendenti;
- la seconda, seguita per tutte le imprese con almeno 250 dipendenti, ha riguardato la compilazione su web del questionario per mezzo di un apposito software di caricamento, con l'assistenza alla compilazione fornita dagli uffici studi e statistica delle Camere di Commercio aderenti all'indagine.

Una copia integrale del questionario di indagine è stata resa disponibile all'indirizzo http://excelsior.unioncamere.net/images/Questionario_indagine_annuale_EXC_2016.pdf

La rilevazione telefonica CATI presso le imprese fino a 250 dipendenti è stata realizzata tra febbraio e giugno 2016. Le interviste telefoniche alle imprese sono state effettuate nei giorni feriali del periodo di rilevazione.

La struttura del questionario di indagine

Il questionario proposto alle imprese attraverso intervista telefonica o intervista diretta si articola in sette sezioni:

- sezione 1: Situazione dei dipendenti nell'azienda e previsioni per il 2016;
- sezione 2: le figure professionali dipendenti in entrata e le relative caratteristiche;
- sezione 3: Motivi di non assunzione (per le aziende che non prevedono entrate di dipendenti nel 2016);
- sezione 4: Lavoratori previsti per il 2016 con forme contrattuali diverse dal lavoro dipendente;
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2015;
- sezione 5bis: Lavoratori con contratto di tirocinio/stage e tirocini di alternanza scuola/lavoro;
- sezione 6: Situazione dell'occupazione e flussi previsti nel 2016 distintamente per unità provinciali;
- sezione 7: Altre informazioni sull'impresa.



I controlli delle risposte “on line” e i controlli di qualità dei dati di indagine

Le risposte delle imprese sono soggette a controlli di coerenza in riferimento alle diverse informazioni previste dal questionario. Tali controlli sono stati effettuati sia sui dati quantitativi (numero di addetti, numero di entrate ecc.) sia su quelli qualitativi (professioni segnalate, titoli di studio ecc.). Durante l'intervista telefonica - o in fase di registrazione di questionari di imprese sopra i 250 dipendenti - viene effettuata automaticamente “on line” la verifica circa la “quadratura” dei dati quantitativi proposti nelle diverse sezioni del questionario. Ciò permette all'intervistatore di segnalare all'impresa l'incoerenza di taluni dati e di determinare il dato esatto. Le informazioni relative alle figure professionali e ad altri elementi rilevati nel questionario vengono verificate e controllate per validarne la coerenza sia in tempo reale durante l'intervista (sulla base di specifiche “griglie di compatibilità” precedentemente predisposte), sia in un momento successivo con verifiche ad hoc sulla coerenza delle risposte date.

I metodi di riporto all'universo dei dati campionari

Una volta terminata la fase di raccolta dei dati, vengono applicate procedure di riporto all'universo relative alle imprese sino a 50 dipendenti, mentre per le imprese di maggiori dimensioni si applicano sia delle procedure di inferenza su *cluster* che stime puntuali dei dati oggetto di indagine a partire da informazioni storiche integrate da elementi desumibili da imprese simili. Le suddette procedure, per qualunque tipologia di impresa, sono precedute - come precedentemente accennato - da una serie di attività di controllo volte ad individuare e a correggere i dati *anomali* e le mancate risposte con riferimento a singoli quesiti. I dati anomali o outlier, cioè quelli che si discostano significativamente rispetto al valore medio delle osservazioni rilevate negli strati omogenei della popolazione, sono esclusi dalle operazioni di riporto. Analogamente vengono attivate delle procedure di individuazione e stima delle mancate risposte o dei valori formalmente non corretti.

Le classificazioni utilizzate: settori di attività, professioni, livelli di istruzione e titoli di studio

Settori di attività - Nell'indagine si fa riferimento a livello nazionale a 28 settori economici. Tali settori raggruppano divisioni e gruppi di attività secondo la classificazione ATECO 2007. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/SettoriExcelsior-Ateco.pdf> è riportata la tavola di raccordo fra i settori Excelsior e le divisioni, gruppi o classi ATECO 2007 che li compongono. A livello provinciale e regionale, come si è accennato nel secondo paragrafo, si privilegia una struttura settoriale “dinamica” (cioè variabile) che porta a evidenziare i settori prevalenti e tipici di ciascuna area. Il numero di settori varia così da un minimo di 5 nelle province più piccole (Isernia, Enna, Oristano, Crotone e Vibo Valentia) a un massimo di 25 a Milano e 24 a Torino, Roma e Napoli. A livello regionale, i settori variano da un minimo di 11 settori per il Molise (si ricorda che per la Valle d'Aosta, coincidendo con la provincia, non viene prodotto il volume regionale) a un massimo di 26 settori per le regioni più grandi.

Professioni - Nell'ambito del progetto è stata messa a punto una nomenclatura dinamica (o “dizionario”) che include circa 4.000 voci, annualmente aggiornate sulla base delle segnalazioni di figure emergenti fornita direttamente dalle imprese o da fonti specifiche riferite ai diversi settori economici, di cui circa 2.500 effettivamente richieste dalle imprese almeno una volta nelle ultime 3 indagini. In altre parole, funzionalmente agli scopi dell'indagine, si è provveduto alla elaborazione di una nomenclatura delle figure professionali che fosse al contempo:



- utilizzabile e comprensibile dagli imprenditori e dalle aziende intervistate, in quanto basata sul linguaggio e sulle terminologie da questi stessi utilizzati;
- aggiornabile, in modo da poter recepire costantemente l'evoluzione del mondo del lavoro;
- confrontabile comunque con le altre fonti/classificazioni ufficiali.

Tale nomenclatura è associata alla descrizione proposta dall'impresa incrociando quattro variabili:

- il settore di attività economica dell'impresa;
- l'area aziendale in cui la figura è inserita dall'impresa;
- il livello di istruzione e l'area di formazione che caratterizza la figura;
- il livello di inquadramento.

Il livello di inquadramento fa riferimento alle seguenti categorie: dirigenti; quadri e impiegati; operai e personale generico.

A fini espositivi, le professioni elementari sono state classificate secondo la classificazione delle professioni ISTAT 2011, che consente sia la coerenza con una classificazione di livello europeo, dato il raccordo esistente tra Classificazione nazionale Istat 2011 e la classificazione ISCO 2008, sia la possibilità di associare un significato univoco alle descrizioni delle figure attraverso la costruzione di una tavola di raccordo tra le figure contenute nel "dizionario" Excelsior e la classificazione Istat e, conseguentemente, un miglior controllo della corrispondenza tra la descrizione della figura da parte dell'impresa e la descrizione codificata. In alcuni casi, le descrizioni associate ad alcuni codici sono state tuttavia adattate rispetto a quelle previste da ISTAT, sia al fine di renderle più esplicite, sia per indicare eventuali specificità relative al fenomeno osservato (prevalentemente l'occupazione dipendente privata), sia per effettuare integrazioni relative a gruppi professionali non presenti o poco richiesti.

La scelta di utilizzare la classificazione ISTAT ha richiesto alcuni affinamenti, quali:

- la suddivisione di alcune figure professionali secondo l'area disciplinare o il settore di attività: è il caso dei ricercatori, dei progettisti, dei responsabili o dei tecnici di produzione;
- una più rigorosa definizione di figure appartenenti ad una stessa area aziendale, ma caratterizzate da livelli di specializzazione non omogenei.

Nel "grande gruppo 1" relativo ai "dirigenti e direttori" vengono inserite solo figure con chiara prevalenza del livello di inquadramento "dirigente".

Si sottolinea che i gruppi professionali ISTAT sono caratterizzati non solo in ragione del livello della competenza delle figure che in esso possono essere incluse, ma anche in ragione del livello di istruzione richiesto alle figure. Si osservi che la codifica delle figure professionali è avvenuta, in accordo con i criteri guida della classificazione, a partire da due tipi di informazioni:

- a) quelle implicite nella descrizione, proposta dall'impresa, della figura e dei compiti specifici ad essa richiesti, da cui emerge una sintetica caratterizzazione della competenza della figura;
- b) quelle esplicitamente richieste e concernenti l'area aziendale in cui la figura andrà a svolgere la propria attività, l'area disciplinare in cui si colloca la sua conoscenza specifica, assieme al livello e al titolo di studio, l'esperienza generica, nel settore o nella professione, le competenze, la prevedibilità del contesto, la complessità delle attività, il coordinamento di altri lavoratori, l'innovatività delle soluzioni applicate.

Ovviamente, anche i risultati delle indagini precedenti sono stati ricalcolati in armonia con l'attuale classificazione delle professioni. Tuttavia, in conseguenza dell'introduzione di figure prima non esistenti e dell'eliminazione di figure ritenute obsolete, i valori 2016 non risultano perfettamente confrontabili con quelli degli anni precedenti. Si suggerisce quindi una certa cautela nell'analisi dei dati in serie storica. All'indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/Professioni.pdf> è possibile accedere alla consultazione della classificazione delle professioni Excelsior 2016.



superiore (diploma quinquennale) e qualifica di formazione professionale o di tecnico professionale o (con 3 anni e o 4 anni di formazione). Una categoria residuale riguarda poi le assunzioni per le quali non viene richiesta nessuna formazione specifica. I titoli di studio riferiti al livello di istruzione universitario e ai diplomi quinquennali vengono considerati così come classificati all'interno di specifici indirizzi formativi dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

E' possibile scaricare il dettaglio della classificazione dei titoli negli indirizzi formativi dal seguente indirizzo <http://excelsior.unioncamere.net/images/strumenti/LivelliIstruzione-Indirizzi-Titoli.pdf>. Per i livelli formativi corrispondenti alla formazione o al diploma di tecnico professionale, i dati sono esposti secondo gli indirizzi definiti dall'Accordo Stato-Regioni del 2011 sulla messa a regime del sistema di Istruzione/ Formazione Professionale.

Avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nei volumi

Nel presente volume sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior. Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle centinaia; per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti. Come ricordato in precedenza, si precisa che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d'impresa).

Per la descrizione dettagliata della nomenclatura utilizzata nell'ambito dei diversi volumi tematici, è inoltre possibile consultare il glossario presente all'indirizzo http://excelsior.unioncamere.net/index.php?option=com_wrapper&view=wrapper&Itemid=1587



